

Anno VI
Numero 1
Gennaio 2008
Trimestrale

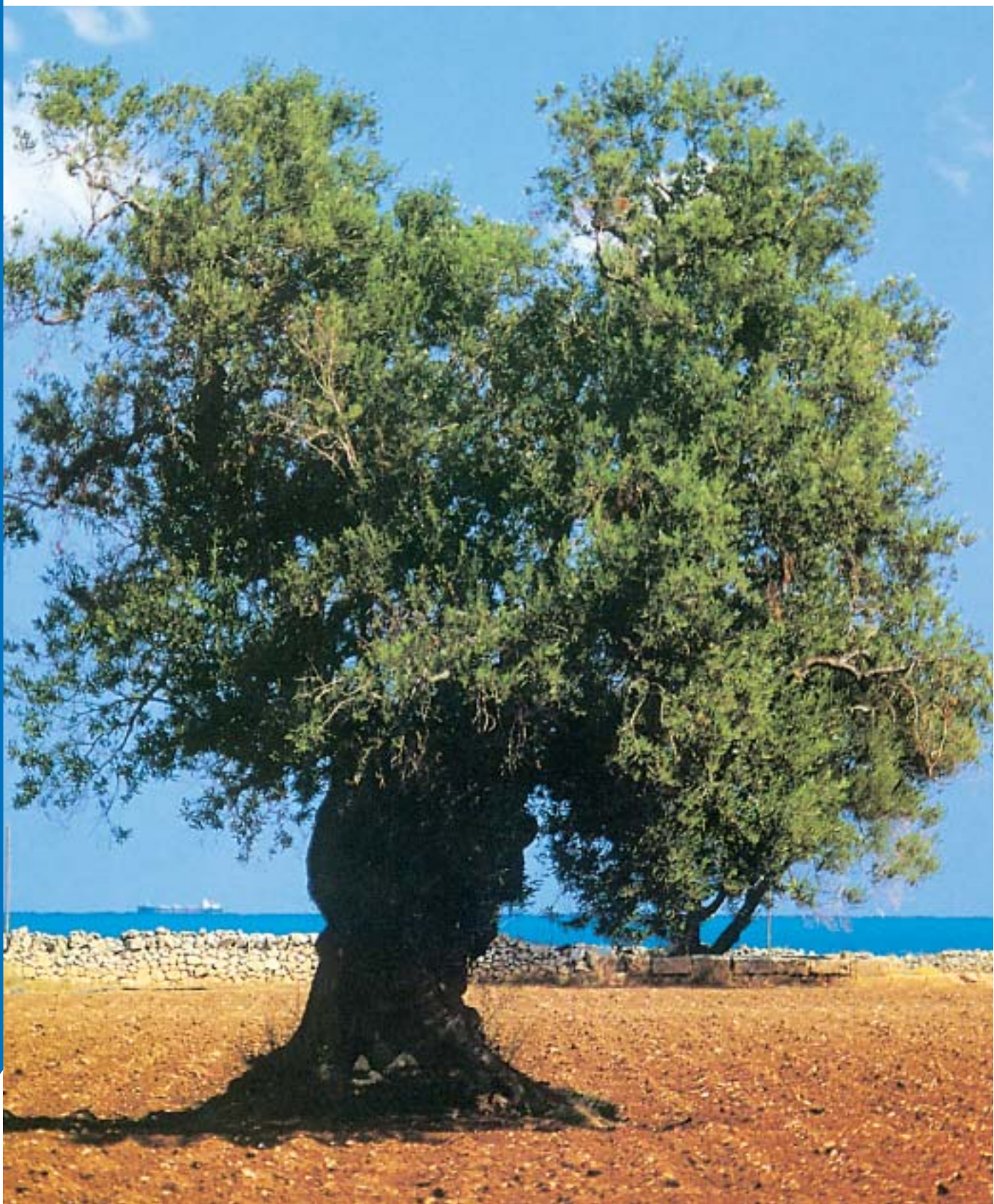
Spedizione
in A.P. 70%

Puglia *Notizie*

*Periodico
del Consiglio Regionale
della Puglia*



Consiglio
Regionale
della Puglia





www.consiglio.puglia.it
[L'Istituzione a portata di un clic]



Consiglio Regionale della Puglia
portale ufficiale

news in tempo reale
 rassegna stampa quotidiana
 eventi ed appuntamenti
 archivio notizie
 sedute consiliari in diretta audio-video
 video-archivio

atti consiliari
 archivio resoconti stenografici
 notiziario legislativo
 consultazione leggi
 banca dati atti normativi
 documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

Istituzioni

- 4** *2008: dopo la separazione... l'autonomia*
di Felice Laudadio

- 6** *Leggi approvate nell'anno 2007*

Politica

- 8** *Tra luci e ombre, il bilancio del 2007*
di Susanna Napolitano

- 10** *Il Governo Vendola? Bocciato*
di Patrizia Sgambati

Società

- 12** *Le impari opportunità in Italia*
di Maria Rosaria Catena

- 14** *Meno bambini, più anziani*
di Marigea Cirillo

- 15** *Domani sposi*
(ma.cir.)

Turismo

- 16** *Agenzie di viaggio, delega alle Province*
(ma.cir.)

Ambiente

- 17** *A difesa delle lontre pugliesi*
(m.r.c.)

- 18** *L'energia che verrà*
(m.r.c.)

Fatti & Avvenimenti

a cura di Emanuela Villani

- 21** *L'ambasciatore dell'Iran in visita al Consiglio*

"La giusta informazione, il cittadino ed il diritto di rettifica"

Insiediato il Parlamento regionale dei giovani

- 22** *2000 studenti in Consiglio regionale*

Conoscere la Puglia attraverso i quotidiani

Europa

- 23** *Europe Direct Puglia Lifelong Learning Programme Eac/30/70 Switch Asia*

- 24** *Europa per i cittadini VII PQ-Programma specifico Persone Cooperazione UE-Canada in materia di istruzione, formazione e gioventù - Partenariati transatlantici - EACEA/01/08*

Attività legislativa

- 25** *Taccuino delle Sedute consiliari*
a cura di Emanuela Villani
- 28** *Proposte e disegni di legge all'esame delle Commissioni*
- 30** *Proposte e disegni di legge approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

- 31** *Gruppi Consiliari*
- 32** *Commissioni Consiliari*
- 35** *Giunta Regionale*



In copertina:
Ulivo secolare

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del
Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:

Pietro Pepe (*Presidente del Consiglio Regionale*),
Lucio Tarquinio e Luciano Mineo (*Vice Presidenti
del Consiglio Regionale*), Tommaso Attanasio e
Giuseppe Cioce (*Consiglieri Segretari dell'Ufficio di
Presidenza*).

"Puglia Notizie" è un supplemento a
"Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del
Consiglio Regionale della Puglia".
Iscritta al registro della Stampa del
Tribunale di Bari in data 25.02.2003

ANNO VI - n. 1 - gennaio 2008

Direttore responsabile:

Francesco Lillo

In Redazione:

Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Marigea
Cirillo, Felice Laudadio, Susanna Napolitano,
Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Fotografie:

Archivio fotografico del Consiglio Regionale
della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo.

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

GrafiSystem s.n.c.
C.da Macchia Lampone, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari
Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:

Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080 5402366
Fax: 080 5414064
e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente.
Per ricevere una copia scrivere a "Servizio
Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi
212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail
a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it
Il presente numero è stato chiuso l'8/2/2008

2008: dopo la separazione... l'autonomia

Felice Laudadio

"Sarà l'anno della definitiva autonomia del Consiglio regionale". Se lo afferma il presidente Pietro Pepe, c'è da credere che il 2008 si annuncia come un momento di svolta per la massima Assemblea elettiva pugliese.

Lo scorso marzo, l'Aula ha approvato a maggioranza la legge regionale n.6, che fissa le norme di principio sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio, il primo passo verso la definitiva separazione del potere legislativo della Regione dall'esecutivo e dei relativi organi, prevista dall'art. 23 del nuovo Statuto regionale della Puglia. Si attende ora l'adozione del regolamento d'attuazione della legge 6/2007, che distinguerà puntualmente compiti, funzioni e personale di Giunta e Consiglio, nel rispetto delle specifiche competenze.

All'atto dell'approvazione, il presidente Pepe ha salutato la legge come "un'altra tappa per fare del Consiglio regionale, la casa di tutti i pugliesi. L'autonomia organizzativa, contabile e funzionale comporta la totale responsabilizzazione dell'Assemblea regionale nell'adempimento della sua missione fondamentale che è quella legislativa. Così, quindi, non solo si attua quanto sancito dallo statuto regionale, ma si pone la Regione in linea con quanto già da tempo stabilito e attuato in altre Regioni italiane". Una "profonda innovazione". A costo zero. Non comporta aggravii di bilancio, aspetto non secondario in tempi di ristrettezze finanziarie per la Regione. "Il Consiglio regionale - secondo un altro componente dell'Ufficio di Presidenza, il vicepresidente Luciano Mineo - vuol essere parte della costruzione della nuova Regione, quella del futuro, fondata sulla partecipazione e sul decentramento dei poteri. Sarà il fulcro intorno a cui far ruotare una rete, un sistema di relazioni istituzionali e sociali funzionale allo sviluppo della Puglia. E la nuova Regione non può

LA POLITICA DEVE GUIDARE LA SOCIETÀ

"La politica serve", la politica non è una patologia di questa società. Oggi è addirittura coraggioso esprimere un punto di vista così fuori del coro, come ha fatto Lucio Tarquinio. Il suo intervento in Aula, nella tre giorni di fine anno sul bilancio, non è passato inosservato. Il presidente della Regione ha dato atto di aver proposto un contributo "di cesura, in un dibattito che aveva oscillato da momenti critici ad esplosioni demagogiche", finché il vice presidente del Consiglio non ha lasciato il suo posto sul banco della presidenza per sviluppare i suoi argomenti dai microfoni del gruppo consiliare di appartenenza, Forza Italia. Ed è stato un "intervento stimolante", secondo Vendola, perché ha richiamato il dovere "di leggere e di capire la crisi, di individuare il dato critico che sta nella evaporazione dei partiti".

"Quello che in una fase di scontro volevo rammentare a me stesso ed ai colleghi - sostiene Tarquinio - è il senso di responsabilità che non dovrebbe mai venire meno. L'impegno del buon esempio che ci compete sempre. Se parliamo di una stagione che deve cambiare, ho detto, dobbiamo saperlo dimostrare dalla nostra condotta questa Aula".

"La Puglia che ci chiede di trovare soluzioni ai suoi problemi, non fa differenza tra maggioranza e opposizione. Sta a noi trovare risposte, perché sono convinto, come lo sono sempre stato, che la politica serve e deve guidare una comunità sociale e civile. Sta a noi migliorare. Il Paese ha bisogno di una guida politica, è nostro

compito interrogarci se abbiamo questa capacità e su come esercitarla". In altri passaggi chiave del suo intervento, il vice presidente sottolineava le attese di una "una società in movimento, che va seguita. "Dobbiamo essere capaci di ragionare nell'interesse dei cittadini, senza dividerci,



il Vicepresidente Lucio Tarquinio

senza moralismi, senza giocare a chi è più bravo. Non serve". Queste le sue parole.

Lucio Tarquinio guarda al futuro della Puglia. "Saremo capaci di proporre cose diverse? Perché è classe politica intera che deve farlo insieme. Siamo ad una svolta. Il momento è difficile. È il tempo di scelte coraggiose, di costruire mentalità e culture diverse. È il momento del dialogo, con cui si supera tutto.

Vediamo cosa siamo capaci di fare di diverso, con un solo obiettivo, non di parte: il bene comune".

non fondarsi su un'Assemblea legislativa che abbia la sua dignità, l'autorevolezza, la forza propulsiva, la sua indipendenza organizzativa e finanziaria". Quella sull'autonomia, segnala il consigliere segretario Tommaso Attanasio, è una delle 41 leggi approvate dal Consiglio regionale pugliese nelle 47 sedute del 2008, insieme a 117 provvedimenti, alle 48 interrogazioni discusse in Aula – altre hanno avuto risposta scritta – a 4 mozioni e 24 ordini del giorno.

Questi i numeri di un anno di attività in via Capruzzi, concluso dalla tre giorni di bilancio, quella dello strappo tra maggioranza e opposizione sulle procedure regolamentari, ma anche quella che ha deciso i tagli al budget dell'Assemblea regionale.

"Il Consiglio aveva già avviato una cura dimagrante", nota il presidente. Nei due anni e mezzo dall'insediamento "abbiamo eliminato una serie di benefici". Ridotte all'essenziale le missioni. Eliminati i cellulari dei consiglieri, i viaggi all'estero, le auto di servizio. Le due rimaste hanno perso parecchi "cavalli": sono scese a 1600 cc di cilindrata. "Abbiamo confermato per il terzo anno la riduzione del 10% del trattamento economico dei consiglieri e congelato l'adeguamento automatico alle indennità dei parlamentari. Una commissione tecnica mista, costituita da rappresentanti di maggioranza e opposizione, sta studiando tra l'altro come adeguarsi alle indicazioni della finanziaria nazionale, tenendo sempre presente la nostra autonomia".

E pensare che sotto l'aspetto dei costi complessivi la Puglia è una Regione leggera. "Siamo al penultimo posto al confronto con le altre", dice Pepe.

Si dovrà comunque dar luogo alla riduzione del numero dei consiglieri nelle prossime legislature, sempre per effetto della finanziaria nazionale. Il comitato tecnico sta valutando le proposte, che chiedono di ridurre a 50 o 60 i seggi in Aula rispetto ai 70 attuali e che prevedono anche modifiche al regolamento. Tutto andrà corretto con leggi regionali, non con semplici atti amministrativi. Sacrifici anche per il Consiglio, quindi, che rimanda al dopo bilancio i problemi aperti. Al netto dei tagli, la previsione di spesa nel bilancio regionale per la macchina consiliare è di 33



milioni e mezzo di euro. "Abbiamo subito diminuzioni come tutti i centri di spesa – rileva sempre il presidente – ma c'è grande disponibilità a ridefinire la partita in sede di assestamento, quando saranno disponibili tutte le certificazioni utili".

A giudizio "personale" del presidente, andrebbero accelerate alcune iniziative urgenti, a partire dalla "bonifica della legislazione regionale": gli uffici stanno già lavorando ad una semplificazione dell'apparato normativo.

Altra priorità, una sessione di modifica dello Statuto regionale, in una visione complessiva, oltre alla revisione del regolamento interno, per snellire e rendere più efficiente il lavoro in Consiglio.

La mia valutazione personale è che andrebbero accelerati alcuni interventi urgenti, che raccomando al governo e alla maggioranza", conclude il presidente del Consiglio. Sono le deleghe agli enti locali in materia di formazione professionale, il riordino degli organismi creati per i parchi, l'Aato, i consorzi di bonifica e l'adozione del piano della salute. "Hanno tutti un peso sul bilancio". Ultimo argomento ma non ultima priorità: la nuova sede unica della Regione nel capoluogo. Nelle variazioni al bilancio, andranno trovati anche i 47 milioni di euro che in aggiunta i 70 già disponibili servono a completare l'intera disponibilità finanziaria, in vista del bando per la gara europea.

ATTIVITÀ CONSILIARE

dal 1° gennaio al 12 dicembre 2007

- **27 sedute consiliari**
- **Provvedimenti legislativi: 54, tra i quali 41 leggi regionali**
- **Disegni di legge: 36 presentati, di cui 19 approvati**
- **Proposte di legge: 18 presentate, nessuna approvata**
- **Proposte di legge di iniziativa popolare, 1 presentata ed approvata**
- **Provvedimenti amministrativi: 155, di cui 117 esaminati e 88 pervenuti per conoscenza**
- **Interrogazioni: 334 presentate, 48 svolte**
- **Interpellanze: 16 presentate**
- **Mozioni: 17 presentate, di cui 4 esaminate**
- **Ordini del giorno: 42 presentati, di cui 24 esaminati**

CIOCE ELETTO CONSIGLIERE SEGRETARIO



Giuseppe Cioce

Il consigliere regionale del Psdi, Giuseppe Cioce è il nuovo segretario del Consiglio regionale, in sostituzione del dimissionario Vito Bonasora.

L'elezione nell'Ufficio di Presidenza è avvenuta nella seduta consiliare del 6 novembre.

Cioce è stato eletto a scrutinio segreto: presenti 53, votanti 37, non partecipanti 14.

Le dimissioni di Bonasora sono state un "atto consequenziale, nel rispetto delle regole politiche, pur non scritte", della scelta di aderire al Partito Demo-

cratico. Questo "ha inciso in maniera determinante sulla mia identità politica - ha dichiarato il consigliere conversano - mutando sostanzialmente quella con la quale ero stato eletto, nelle file dell'Italia dei Valori. A quella originaria identità era legata la mia presenza nell'Ufficio di Presidenza.

È venuta quindi meno la ragione politica che aveva determinato la scelta della mia persona a ricoprire l'incarico".

Bonasora ha definito una "significativa esperienza politico-istituzionale collaborare, all'interno dell'Ufficio di Presidenza, con ciascun gruppo e consigliere per rendere il Consiglio un luogo più vicino alla comunità pugliese e per consentire all'Istituzione di esercitare la funzione legislativa, al meglio delle possibilità".

Beppe Cioce è nato il 12 aprile 1952 a Barletta, dove risiede. È avvocato e vicepretore onorario. È stato componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di Trani.

Leader del Psdi pugliese e cittadino, nel Congresso nazionale di Bellaria, a ottobre del 2007, è stato nominato responsabile degli enti locali tra i vertici della direzione socialdemocratica.



Vito Bonasora

È al Consiglio regionale dalle elezioni dell'aprile 2005. Ridurre i costi della politica e favorire il rinnovamento della classe dirigente, i "suoi" obiettivi di una corretta amministrazione.

"La politica è importante per il Paese - afferma - ma deve tornare a dare buoni esempi se vuole essere credibile".

Ha avviato la nuova esperienza con entusiasmo, impegnandosi, ha detto, a "portare un contributo concreto all'attività dell'Ufficio di Presidenza ed allo svolgimento dei lavori in Aula".

Leggi approvate nell'anno 2007

"Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007) - Modifiche e integrazioni"- 01.02.2007

Legge regionale n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale"- 08.03.2007

Legge regionale n. 3 "Modifiche ed integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)"- 08.03.2007

Legge regionale n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica

degli investimenti pubblici della Regione Puglia (NVVIP)"- 08.03.2007

Legge regionale n. 5 "Modifica all'articolo 20 della legge regionale 19 luglio 2006, n. 22 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006)"- 08.03.2007

Legge regionale n. 6 "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale"- 21.03.2007

Legge regionale n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita - lavoro in Puglia"- 21.03.2007

Legge regionale n. 8 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli ambiti

territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)"- 26.03.2007

Legge regionale n. 9 "Proroga della nomina dei Commissari e dei componenti dei Collegi dei revisori dei conti degli EDISU della Regione Puglia"- 26.03.2007

Legge regionale n. 10 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007 - 2009 della Regione Puglia"- 16.04.2007

Legge regionale n. 11 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007 - 2009 della Regione Puglia"- 16.04.2007

Legge regionale n. 12 "Proroga dei termini previsti dall'articolo 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1, come modificato dall'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, recante disposizioni in materia di tutela delle acque destinate al consumo umano"- 28.05.2007

Legge regionale n. 13 "Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento"- 28.05.2007

Legge regionale n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"- 04.06.2007

Legge regionale n. 15 "Istituzione del parco naturale regionale "Lama Balice" - 05.06.2007

Legge regionale n. 16 "Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007"- 05.06.2007

Legge regionale n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"- 14.06.2007

Legge regionale n. 18 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione"- 27.06.2007

Legge regionale n. 19 "Integrazione all'articolo 54 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 e all'articolo 10 della legge regionale 28 gennaio 1998, n. 7, concernenti gli usi civici"- 28.06.2007

Legge regionale n. 20 "Modifica del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (*Disciplina delle strutture ricettive ex articoli 5, 6, e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche a uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*)"- 28.06.2007

Legge regionale n. 21 "Istituzione della Commissione d'indagine per lo studio delle condizioni e per l'individuazione delle misure atte a favorire la sicurezza delle persone nella regione Puglia - 28.06.2007

Legge regionale n. 22 "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi e formazione del personale alimentarista"- 24.07.2007

Legge regionale n. 23 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi"- 03.08.2007

Legge regionale n. 24 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2006"- 03.08.2007

Legge regionale n. 25 "Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007"- 03.08.2007

Legge regionale n. 26 "Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 1° agosto 2003, n. 11 (*Nuova disciplina del commercio*) - 01.10.2007

Legge regionale n. 27 "Istituzione della Commissione d'indagine sull'applicazione della legge regionale 3 aprile 1995, n.12 (*Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*), ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto della Regione Puglia"- 01.10.2007



Legge regionale n. 28 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007"- 26.10.2007

Legge regionale n. 29 "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia"- 31.10.2007

Legge regionale n. 30 "Disciplina del regime di deroga in attuazione della legge 3 ottobre 2002, n. 221 (*Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157*) e dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE"- 31.10.2007

Legge regionale n. 31 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo" 15.11.2007

Legge regionale n. 32 "Modifica all'articolo 7 della legge regionale 31 ottobre 2002, n.

18 (*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*)" - 15.11.2007

Legge regionale n. 33 "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate"- 15.11.2007

Legge regionale n. 34 "Trasferimento alle province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo"- 15.11.2007

Legge regionale n. 35 "Modifica alla legge regionale 11 maggio 1993, n. 8 (*Patrocinio del presidente del Consiglio regionale a manifestazioni di particolare interesse e di notevole rilevanza istituzionale*)"- 15.11.2007

Legge regionale n. 36 "Modifica all'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2007, n.

23 (*Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi*)"- 14.12.2007

Legge regionale n. 37 "Istituzione del parco naturale regionale Fiume Ofanto" - 14.12.2007

Legge regionale n. 38 "Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale"- 18.12.2007

Legge regionale n. 39 "Norme di attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*)"- 18.12.2007

Legge regionale n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia" - 31.12.2007

Legge regionale n. 41 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010" - 31.12.2007

Frammenti di governo Vendola

Tra luci e ombre, il bilancio del 2007

Susanna Napolitano

"Se la Puglia del 2007 fosse un vino, lo si potrebbe definire di una buona annata, con un colore rubino, vivace e gioioso, un retrogusto un pò amarognolo e qualche difetto quale ad esempio, come sovente è accaduto nei vini d'annata 2007, un elevato contenuto di alcool, causa principale di disarmonia gustativa". Dunque un bilancio sull'annata politica appena trascorsa, con abbondanza di luci ma anche con qualche ombra, che la metafora del consigliere regionale della Sinistra Democratica Michele

Ventricelli mette a fuoco con precisione. Trasporti, ambiente, politiche energetiche e rifiuti, politiche sociali, per i giovani e per la casa sono tra i fiori all'occhiello della giunta Vendola per il 2007. Sanità, scarsa comunicazione tra giunta e consiglio, e riforme mancate sono invece i punti di debolezza. "Le ombre - per il consigliere regionale e presidente della quarta commissione consiliare **Dario Stefàno** della Margherita/Partito Democratico - si sono sostanziate soprattutto nella nostra scarsa capacità di portare a compimento alcune riforme essenziali rispetto alle linee programmatiche che sono state nostri punti di riferimento. E parlo non solo di riforma sanitaria, dove abbiamo consolidato un ritardo nella definizione dello strumento di programmazione fondamentale, il piano della salute cioè, ma anche di riforme in altri ambiti che assumono rilevanza straordinaria, quali ad esempio la riforma del settore turistico,

quella degli Edisu, che seppure deliberata non si è riusciti ad incrementare così come avremmo dovuto, quella degli Iacp, quella dei consorzi di bonifica". La sanità è senza dubbio un tema molto delicato, cavallo di battaglia sul quale il centrosinistra ha vinto le elezioni nel 2005 e sul quale si gioca la partita per le prossime elezioni. "È vero, sulla sanità infatti abbiamo vinto - dice **Antonio Maniglio** consigliere regionale Ds/Partito democratico - e sulla sanità dobbiamo vincere la scommessa per riproporci alla guida del governo pugliese alle prossime elezioni. Pensiamo però non solo alle ombre, legate ai modi di lavorare e di pensare che



"Ci sono tante verità che parlano di una Puglia che sta cambiando"

ormai si sono stratificati all'interno delle strutture sanitarie, ma anche alle luci che sono tante, dagli interventi di contenimento della spesa sui farmaci o agli interventi per l'edilizia sanitaria, settore nel quale la Puglia ha ottenuto 459 milioni di euro con i quali saranno rifatti o modernizzati interi ospedali.

La sfida del 2008 sta proprio nell'approvazione del Piano della salute che deve rappresentare un punto di svolta nella sanità perché i cittadini, nel bene e nel male, ci giudicheranno sul livello dei servizi sanitari che noi saremo in grado di offrire". Perplesità sulla sanità sono state più volte espresse anche da Michele Ventricelli che questa volta parla da portavoce



"Il 2007 è stato l'anno delle morti di otto pazienti nell'ospedale di Castellaneta, e non siamo assolutamente disposti ad archiviare nessuna delle criticità che hanno, in qualche maniera, fatto rimbalzare problemi che vengono da lontano"

del nuovo gruppo federato della Sinistra arcobaleno (Sinistra democratica, Verdi, Rifondazione comunista e Pdc) che si è costituito in consiglio regionale. "La sanità?

Il nostro tallone d'achille. Oggettivamente non siamo stati in grado di trasmettere alla Puglia l'immagine di una svolta importante nella sanità. Questo forse è dipeso dalla scelta che si è operata sulle nomine che non hanno probabilmente risposto, tutte quante, a criteri di una maggiore discontinuità con la passata gestione. È necessario predisporre uno strumento che sia in grado di controllare la spesa all'interno delle Asl e gli sprechi che ci sono stati e che conti-

MARCATEMPO DI QUALITÀ PER I CONSIGLIERI



Michele VENTRICELLI

"Andrebbe fatta una valutazione sulla qualità del lavoro dei singoli consiglieri. Vorrei fare un richiamo al senso di responsabilità di ciascuno di noi. Io vedo molti colleghi che lavorano seriamente, altri meno".



"Siamo riusciti ad abbattere la soglia della disoccupazione a due cifre"

nuano ad esserci". Ma il gusto un pò amarognolo della giunta Vendola, oltre che dalla sanità, deriva secondo **Dario Stefàno** "da un pericoloso scolamento tra consiglieri e assessori, tra giunta e consiglio laddove il governo si è troppo distratto e ha finito con il dialogare molto poco con noi consiglieri".

Un esempio? "Il Pear, il piano energetico ambientale regionale, è uno strumento di pianificazione molto importante e io credo che sia stato un grave errore non portarlo in Aula. Noi sappiamo che il centrosinistra,

scimento di sovranità del consiglio regionale.

Noi crediamo che sia necessario voltare pagina e dare un segnale all'intero Consiglio.

E questo nell'interesse comune perché credo che ci sia maggiore qualità in un lavoro sinergico con i gruppi e il territorio".

Volgendo lo sguardo comunque verso le luci del passato 2007, **Antonio Maniglio** sottolinea i dati che Svimez e Banca Italia hanno reso noto per la Puglia: e cioè che la nostra regione è tra quelle che crescono di

più nel Mezzogiorno. "Anche se questi dati non hanno una ricaduta immediata sui cittadini, dobbiamo ricordare il ruolo svolto dalla regione in materia di politiche per lo sviluppo. Il riferimento è alla utilizzazione dei fondi comunitari, la cui spesa è ormai vicina al 100%. Non ci saranno quindi problemi di risorse non utilizzate dalla Puglia".

Maniglio ricorda, fra le iniziative di governo più significative dello scorso anno, l'attivazione di una serie di finanziamenti per le imprese (ad esempio i contratti Pia che coinvolgono diverse decine di imprese), l'accordo per il polo aeronautico tra Puglia e Campania, l'accordo per le infrastrutture tra Puglia e governo nazionale che prevede un impegno di spesa di un miliardo e mezzo di euro.

E poi sul piano sociale la stabilizzazione di oltre 4500 precari. Insomma per **Michele Ventricelli** "nonostante le difficoltà di una regione così complessa come la Puglia, il bilancio sostanzialmente può dirsi positivo se pensiamo ad esempio alla programmazione che si sta avviando e che sta cominciando a dare i primi risultati in materia di trasporti o al settore dell'ecologia, dei rifiuti e dell'ambiente dove abbiamo ottenuto finalmente la chiusura della straordinarietà dei poteri del presidente, passati alle province in materia di rifiuti solidi urbani".



Antonio MANIGLIO

"Spero si faccia in tempi rapidi perché abbiamo già perso molto tempo. 26 consiglieri devono poter lavorare al meglio e aiutare complessivamente il governo regionale. Mi sembra però necessario l'intervento della segreteria regionale che assuma una funzione di garante. La Sinistra arcobaleno ha fatto prima di noi? È vero, ma non dimentichiamoci che quello che hanno costituito in Consiglio è un gruppo federato".

Dario STEFÀNO

Credo che il gruppo si debba certamente costituire. La tempistica dipenderà però molto dalla capacità del Partito democratico di caratterizzarsi come soggetto politico nuovo in grado di dare ospitalità vera a tutte le diverse anime che intende rappresentare. Non può essere una mera addizione aritmetica. Anche io penso che ora la palla debba passare al segretario regionale del Partito Democratico".

GRUPPO DEL PD: SOGNO O REALTÀ?



"Abbiamo una Puglia che sta riorganizzando dappertutto la rete dei servizi sociali e va avanti nella complicatissima questione della sanità. Nel 2008 avremo passi significativi in avanti penso all'obiettivo di inaugurare nell'estate prossima il nuovo oncologico"

Il 2007 visto dall'opposizione

Il Governo Vendola? Bocciato

Patrizia Sgambati

"Il 2007 del Governo Vendola non potrà che essere ricordato come l'anno delle tasse, del conclamato fallimento della politica sanitaria, dell'immobilismo nei settori cruciali per lo sviluppo della Puglia, del definitivo tramonto della Puglia Migliore e di tutte le promesse di concertazione, condivisione, trasparenza, rivoluzione, risanamento etico e morale". È il capogruppo di Forza Italia,

Rocco Palese ad emettere la sentenza di "bocciatura" per il governo di centrosinistra e niente tempi supplementari anche per Michele Saccomanno capogruppo di An che definisce la manovra finanziaria della Regione per il 2008 "il triste quanto inevitabile coronamento di due anni e mezzo di malgoverno, di cui abbiamo puntualmente denunciato i passaggi più gravi e previsto l'attuale, rovinoso epilogo". Ma per l'esponente di Alleanza nazionale si aggiunge anche il rammarico per "aver consegnato al Governo-Vendola una

Regione con i conti a posto, tanto da aver conseguito tutte le premialità disponibili dalla Ue, con le tasse al minimo, mentre oggi non siamo in grado di stabilire a quanto realmente ammonti il vero deficit (la previsione di un buco di 210 milioni nei conti sanitari è ampiamente sottostimata).

Fra l'altro la giunta, dopo avere sparato ripetutamente cifre a casaccio smentendosi di continuo, candidamente dichiara di avere perso il controllo della spesa".

Questo è il danno secondo Saccomanno e Palese e poi arriva la beffa per i pugliesi: "il pesante salasso fiscale, dal primo gennaio in Puglia sono aumentate la benzina di 2,5 centesimi al litro, l'Irpef dello 0,5% e l'Irap dell'1%.

Aumenti che si aggiungono a quelli già approvati dalla Giunta Vendola dall'estate scorsa: gas metano più un centesimo a metro cubo e tassa di smaltimento rifiuti più 3,50 euro a tonnellata. Dalle promesse ai debiti e alle tasse". Quello che il centrodestra non riesce a mandare giù, oltre ai contenuti della manovra finanziaria e quindi la questione di merito, è il metodo: "il Consiglio regionale è stato imbavagliato - ha detto Palese - decine di emendamenti, articoli aggiuntivi e proposte di maggioranza e opposizione, in alcuni casi anche alternativi all'aumento delle tasse, non sono stati neanche discussi e il Bilancio è stato blindato in un massiccio emendamento con un atteggiamento irregolare e dirigista del Governo e della maggioranza di centrosinistra". "Contro questa autentica macelleria sociale - interviene Saccomanno - abbiamo ingaggiato in Consiglio una battaglia dura, schiacciata da un autentico quanto ingiustificato abuso che ci ha impedito di mettere in votazione le nostre proposte, finalizzate ad evitare o a ridurre l'aumento delle tasse a carico dei pugliesi anche con nostri pesanti e diretti sacrifici. E che si sia trattato di un abuso lo ha riconosciuto di fatto anche il presidente Pepe, garantendo che non si sarebbe più verificato".

Non va meglio per il governo Vendola, con il giudizio di Giammarco Surico (gruppo Misto) sulla sanità che "è stata il grande cavallo di battaglia della campagna elettorale e gigantesca bugia del Governo Vendola". Il Piano Regionale della Salute - continua Surico - che ad aprile 2005 era stato promesso come





Rocco Palese



Giammarco Surico



Angelo Cera

primo atto della nuova Giunta, dopo 33 mesi (quasi tre anni) ancora non c'è. Ci sono solo pettegolezzi, indiscrezioni, propositi e annunci da cui per ora si capisce solo che la Giunta Vendola sconfessa tutto quello che ha detto in tre anni per fare quello che neanche la Giunta Fitto aveva mai pensato di fare: chiudere gli ospedali.

Dopo aver fatto e vinto la campagna elettorale promettendo di riaprire i reparti chiusi dalla precedente amministrazione, oggi sentiamo che Vendola vuole chiudere addirittura gli ospedali, dopo aver inaugurato insieme con i suoi assessori e consiglieri, decine di reparti elettorali in decine di Comuni della Puglia, senza alcun criterio e senza alcun rispetto delle più elementari norme di sicurezza e qualità dell'assistenza. Peraltro la Giunta Fitto decise di tagliare le spese razionalizzando reparti e posti letto assumendosene tutta la responsabilità politica, quindi decidendo direttamente; oggi la Giunta Vendola delega tutto a direttori generali e commissari che saranno liberi di decidere cosa e dove chiudere, cosa e dove aprire, in spregio ad una seria politica di programmazione e gestione".

Il fuoco di fila del centrodestra continua con Francesco Damone (La Puglia Prima di Tutto): "clientela, lottizzazione, occupazione di poltrone e spartizione di primariati, posti dirigenziali e consulenze.

Questa è la sanità del centrosinistra che specula sulla sofferenza e sulla

malattia, ma non pensa all'ammalato. Gli ospedali e le Asl, sono diventati uffici di collocamento degli amici degli amici e vengono utilizzati spesso come veri e propri comitati elettorali per sistemare in qualsiasi modo chi può portare consensi ad una parte politica. Sono anni che con interrogazioni e denunce alla stampa cerchiamo di mettere in guardia lo stesso presidente Vendola che spesso ignora quel che accade sotto i suoi occhi, ma il Governo regionale non sembra voler invertire la rotta. Intanto le liste di attesa si allungano, i servizi territoriali peggiorano, i cittadini pugliesi assistono impotenti ad una sanità che assiste e finanzia solo la politica e non garantisce neanche i livelli minimi di assistenza. Nessuna delle promesse elettorali è stata mantenuta.

Da un lato c'è il libro dei sogni degli annunci, dall'altro la concretezza dell'aumento di tutte le tasse ai cittadini per continuare a finanziare sprechi, sperperi e clientele".

"La protagonista dell'anno che è appena terminato - sostiene il capogruppo dell'Udc, Angelo Cera - è stata l'inerzia di questa maggioranza di cui Vendola è l'immagine. La sua è la giunta del non fare, del fare pasticciato, del promettere e poi negare. Vendola ha fallito su tutto il fronte, ad iniziare dalla sanità: non può presentare ai 4 milioni di cittadini residenti in questa regione un piano della salute che non contiene la minima indicazione circa i servizi e la

loro attivazione. Il presidente si affida ancora a promesse, secondo lo stile che ne identifica il carattere di politico votato più agli annunci che ai fatti. Ma le proteste di Cera non finiscono qui: "Vendola ha fallito in Puglia anche per quanto riguarda l'energia - ha detto - opponendo il suo veto ideologico tanto al ministro Bersani quanto ad autorevoli esponenti del mondo industriale rifiutando di affrontare la soluzione dell'approvvigionamento energetico dell'intero Paese secondo una moderna prospettiva. Rigassificatori e nucleare non devono spaventare, sono la risposta più tranquillizzante dal punto di vista dei rischi ambientali al caro bolletta.

Vendola ha toppato anche con la sua stravagante politica dei rifiuti, negando la realizzazione dei termovalorizzatori che oggi avrebbero consentito di affrontare i problemi senza il timore che la Puglia diventi una nuova Campania". "Egoisticamente ed elettoralmente mi augurerei che Vendola continuasse a guardare la realtà con i suoi occhi di sognatore impenitente - conclude l'esponente della minoranza - la nostra coalizione guadagnerebbe consensi mai sperati, mal mio senso di responsabilità, invece, mi spinge a sollecitarlo, a prendere coscienza dei problemi che ci circondano e che lui continua ad ignorare. Non si governa propinando ai cittadini una visione distorta della realtà.

I problemi ci sono, vanno affrontati e possibilmente risolti se si dispone di idee e competenze per farlo".

Una ricerca commissionata dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali

Le impari opportunità in Italia

Maria Rosaria Catena

Se il Parlamento svedese sta valutando l'ipotesi di introdurre una sorta di "quota azzurra" per riportare gli uomini in una politica sempre più declinata al femminile, l'Italia coniuga la dimensione di crescita economica, sociale e politica ancora e soprattutto al maschile. È quanto emerge dall'indagine "La road map delle pari opportunità" realizzata dalla "publicaReS" (una società del gruppo SWG) e commissionata dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative regionali con il patrocinio del ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, Barbara Pollastrini.

La ricerca, condotta con sondaggio telefonico su un campione di 3.700 soggetti maggiorenni (uomini e donne dai 18 ai 64 anni) residenti su tutto il territorio nazionale, disegna uno Stivale in cui il mondo femminile fatica ad ottenere ed a veder riconosciute opportunità, possibilità, diritti e tutele.

In un Paese in cui le donne tra i 15 e i 50 anni muoiono più a causa di violenze che per malattie o incidenti, sono pochissime le signore che occupano una posizione di comando nella politica, nella giustizia, nel mondo delle banche e della finanza, nei giornali.

Eppure le ragazze studiano in tempi più brevi e con esiti migliori, ma al momento di entrare nel mercato del lavoro la fiducia si sgretola e prende forma il muro delle chiusure e dei ricat-

ti. E questo succede ai livelli più alti, laddove il pericolo che le donne penetrino nei posti di potere, occupati dagli uomini, è alto.

Dai dati del rapporto appare sconcertante il fatto che ad essere più discriminate risultino essere proprio le donne con un alto tasso di scolarità. La discriminazione è diventata ingannatrice e

pio, che le leggi a tutela della maternità siano un "costo" da sostenere, piuttosto che una risorsa preziosa senza la quale non ci sarebbe futuro. E non è un caso che la stessa parola "femminismo" abbia assunto per i più una valenza negativa e che per una donna dichiararsi femminista oggi, si traduca nell'essere giudicata perlomeno "fuori moda".

Le italiane del sondaggio chiedono di mutare complessivamente l'approccio alle politiche di genere; non sollecitano solo maggiori spazi e più diritti su singoli aspetti della società, ma auspicano anzitutto una nuova mentalità coniugata ad un reale e concreto spazio al femminile. I temi più urgenti: realizzare forme di conciliazione tra vita privata e attività lavorativa, ampliare i servizi pubblici volti ad aiutare le donne nella gestione della famiglia, garantire una maggiore stabilità e sicurezza del lavoro, aumentare le iniziative e le leggi a tutela della maternità, ridurre le discriminazioni nelle carriere. Ed è la legge che dovrebbe intervenire laddove non arriva il buon senso.

"Scorrendo i dati del rapporto - ha detto Magda Terrevoli, presidente della commissione regionale

alle Pari opportunità - la Puglia sembra una sorta di California: le donne liguri, sarde, piemontesi, perfino venete, emiliane e trentine sembrano più insoddisfatte delle pugliesi.

Ma è chiaro che i dati vanno interpretati.

Non sempre le realtà in cui le donne lamentano maggiore discriminazione



strisciante, si nutre di false pari opportunità che a volte le stesse donne faticano a percepire.

Lontane dalle "stanze dei bottoni" e oggetto di discriminazioni sempre più raffinate perché di tipo culturale, le donne faticano quindi a cambiare la mentalità della società italiana.

Gran parte degli italiani pensa, ad esem-

sono quelle in cui realmente ci sono più emergenze.

Spesso, infatti sono le aree più "avanzate" ad essere più consapevoli dell'appartheid femminile, mentre in regioni come la Puglia si fatica a prenderne coscienza.

Nella nostra regione la cultura sociale è quasi ferma, le donne che lavorano sfiorano il 25% (contro il dato nazionale del 60%), e le lavoratrici sono supportate dalla rete familiare, non certo dai servizi pubblici, praticamente inesistenti. È chiaro che dai report non emerge quella che, secondo me, è invece la vera criticità pugliese".

Eppure qualche timido progresso in Puglia si è registrato con le due nuove leggi regionali sulle politiche familiari e sul sistema di servizi sociali che dovrebbero favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro.

"L'assessore Elena Gentile - ha ricordato Mariella Carrieri, presidente della Consulta regionale femminile - ha coinvolto gli organismi di parità nella stesura delle iniziative legislative. Noi, dal canto nostro, crediamo di aver apportato piccoli ma significativi contributi alle due leggi.

E questo è un fatto nuovo. L'aria sta cambiando in positivo: si comincia a capire che salvaguardare le donne significa aiutare le famiglie, e quindi l'intera società, a crescere".

"La road map delle pari opportunità - ha ribadito il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, alla conferenza di presentazione del rapporto - rileva un deficit di democrazia che va sanato. La politica ha molto da farsi perdonare: porta avanti il discorso sulle parità di genere con molta retorica, senza attuare nulla di concreto.

C'è tanto da fare: dall'indagine risulta che quasi il 22% del mondo femminile ignora il ruolo e l'attività dei Consigli regionali. È un dato sconcertante, che si unisce a quello agghiacciante del "bollettino di guerra delle violenze alle donne".

Ma è civile o soltanto normale un Paese che ogni due giorni uccide una donna? La responsabilità di attivare sul tema confronti in tutte le direzioni è anche della politica e a questo dovere non intendo sottrarmi".



Gli organismi "in rosa" del Consiglio regionale

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

La Consulta regionale femminile è stata costituita nel 1980 con l'obiettivo di promuovere tutte le iniziative tese a realizzare la piena parità tra i cittadini, sancita dalla Costituzione, e individuare gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità delle donne. In particolare la Consulta contribuisce all'elaborazione e pianificazione della legislazione regionale che si riferisce alle condizioni di vita e lavoro della donna; segnala l'opportunità di proporre al Parlamento provvedimenti ed iniziative che tutelano i diritti delle donne; favorisce dibattiti pubblici, convegni ed incontri.

Il presidente della Consulta femminile pugliese composta da 79 donne è Mariella Fanelli Carrieri.

COMMISSIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione regionale alle Pari Opportunità, istituita con legge regionale nel 1990, privilegia l'esigenza di creare reali e concrete opportunità, nella società e nel mercato del lavoro, che corrispondano ad una piena consapevolezza delle donne nei confronti del proprio ruolo. Le linee programmatiche che la Commissione si è data dal 2001, rispecchiano le linee di azione fissate dalla conferenza ONU di Pechino: porre al centro di ogni azione di governo (nazionale o regionale) la dimensione di genere, la promozione di politiche di pari opportunità e l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne.

Il presidente della Commissione regionale alla Pari Opportunità è Magda Terrevoli.



Dal rapporto Ipres emerge il nuovo spaccato delle famiglie in Puglia

Meno bambini, più anziani

Marigea Cirillo

Un progetto complesso, un risultato più che soddisfacente. L'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES) è riuscito nell'intento di "radiografare" la famiglia pugliese, presentando la ricerca "La famiglia in Puglia tra cambiamenti e innovazioni", uno studio dal quale emerge uno spaccato completo delle trasformazioni subite, dei fattori di criticità e delle aspettative. L'esito dell'indagine conferma che: anche per le nuove generazioni la famiglia riveste il ruolo di nucleo fondante nella società moderna. Ebbene, i dati, alcuni dei quali in contrasto con quelli del passato. La Puglia non differisce, però, dal resto dell'Italia per quel che riguarda la percentuale di anziani presente sul territorio regionale. Il rapporto fra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15 anni è del 95,2 per cento, mentre coloro che hanno più di sessantacinque anni sono passati negli ultimi dieci anni dal 12,4 per cento del 1991 al 15,9

per cento del 2001. Il dato è ricavato dal censimento dell'Istat. Campanello d'allarme sempre per quanto riguarda la popolazione over 60: se nel 2004 gli anziani non autosufficienti erano circa 140mila, nel 2020 saranno oltre 230mila, con un aumento netto del 62 per cento. Ed ancora: gli ultra settantacinquenni che nel 2001 erano il 6,8 per cento della popolazione, saranno il 20,1 per cento nel 2050. Sempre meno i bimbi: coloro che avranno meno di cinque anni, nel 2050, entreranno a far parte di un preoccupante cinque per cento. Meno preoccupante, almeno a guardare i numeri e rimanendo nell'attualità, l'indice di natalità: si è passati da 50.956 nati del 1992 a 39.744 nati nel 2003. Nel 2004, lieve crescita con 825 bambini in più mentre nel 2004 - 2005 c'è stato un netto calo, pari a 1854 nascite in meno. L'Ipres, però, non si è limitata ad una sterile elencazione di cifre, bensì ha fornito, in questo caso, una spiegazione concreta, peraltro visibile. I giovani si sposano meno e più tardi, tendono a non

lasciare la famiglia di origine, sono meno

"fecondi", almeno tra il 1994 e il 2005, dei loro genitori. Meno matrimoni, dunque, guardando i dati decennali riferiti ad un periodo compreso tra il 1992 ed il 2002.

L'Ipres prende spunto dai dati forniti dall'Istat. Ebbene, all'altare sono andati, nel 2002, in 21.666 per una percentuale del 5,4 per mille abitanti (meno del livello nazionale) dei quali 18.823 con rito religioso e 2.843 con rito civile. Il calo, nel periodo studiato, è del 15 per cento. Va però aggiunto un altro dato: le coppie non sposate, nel 2001 erano 16.401, somma pari all'1,7 per cento di tutte quelle della regione. E un altro ancora: i single aumentano del 28,9 per cento, diminuiscono le famiglie con più di cinque persone, aumentano quelle con un solo genitore. Qui le cause sono da attribuire alle separazioni, ai divorzi e - purtroppo - ai lutti. Si diceva delle criticità. La famiglia, almeno come si presenta oggi, vive un momento di particolare difficoltà per quel che riguarda il rischio povertà, l'inclusione sociale, i permessi di maternità ed i congedi parentali.

Per i congedi parentali, infatti, più di 8 uomini su 10 usufruiscono al massimo di un mese di congedo; per le donne, più della metà ottiene solo un mese. Sono problemi questi, che si ripercuotono sull'organizzazione familiare, nell'ambito della quale le famiglie devono fare salti mortali per conciliare le necessità della vita privata con quelle del lavoro.

L'Ipres, presentando la sua ricerca, lancia anche un allarme: occorrono - è detto nel rapporto - nuove politiche sociali, nuove forme di sostegno soprattutto alle donne, svantaggiate sia nell'accesso al mercato del lavoro, sia nella possibilità di far carriera. Per quel che riguarda l'inclusione sociale, non c'è da star tranquilli. In Puglia i "poveri" sono più che altrove, pari al 19,4 per cento. Non idilliaco neanche il quadro relativo alle necessità proprie dei più piccoli. Se i bimbi tra gli 0 e i 3 anni sono 161mila, i posti nei nidi d'infanzia sono appena 5.700.



Diminuiscono i matrimoni, aumentano i divorzi

Domani sposi

Gli importanti mutamenti demografici in atto si ripercuotono inevitabilmente sulle trasformazioni della struttura e composizione della famiglia pugliese. Così come in Europa a partire dagli anni '70 si sono verificati mutamenti nei costumi nuziali e riproduttivi, anche in Puglia sono avvenute trasformazioni di un certo rilievo nella costituzione delle famiglie.

Pur non essendo la nuzialità un fenomeno che influenza direttamente la dinamica e la struttura della popolazione e della famiglia, tuttavia ci sono strette relazioni tra nuzialità, natalità e strutturazione del nucleo familiare. Il processo riproduttivo, infatti, avviene prevalentemente all'interno del matrimonio e nella stragrande maggioranza dei casi il matrimonio è una condizione importante per la fecondità. La rottura di un'unione può avere ripercussioni sulla riproduzione. Esiste, infatti, una stretta relazione tra divorzio e scarsa prolificità. Per cogliere le tendenze e le variazioni temporali sono stati analizzati i dati ufficiali dell'Istat aggiornati al 2002, a partire dal 1992. Prendendo in considerazione gli ultimi dieci anni

questi i dati più significativi: ci si sposa sempre più tardi, aumentano le separazioni e si moltiplicano i nuovi modelli di famiglia monogenitoriali, unipersonali e libere unioni. I matrimoni in Puglia nel 2002 sono stati 21.666, pari a 5,4 per 100 abitanti, un dato questo più basso del corrispondente a livello nazionale. Nell'arco di dieci anni il numero di matrimoni è diminuito del meno 15 per cento e secondo le stime Istat sono in ulteriore calo.

La tardiva indipendenza economico-lavorativa, le difficoltà abitative, la resistenza di molti giovani ad assumere responsabilità, tra le cause all'origine della bassa nuzialità.

Subisce trasformazioni, nel corso dell'ultimo decennio, anche il rito matrimoniale. Sebbene la celebrazione delle nozze avvenga prevalentemente secondo la tradizione cattolica, diminuiscono i matrimoni religiosi ed aumentano quelli civili. Diminuiscono del meno 19,7 per cento i matrimoni religiosi, subiscono un incremento del 36,7 per



cento quelli civili nel corso degli ultimi dieci anni, fino al 2002.

Ancora altri dati risultano particolarmente significativi.

Aumenta l'età media del primo matrimonio: nel 2002 l'età delle prime nozze è stata di 30,4 anni per lo sposo e 27,8 anni per la sposa.

A partire dal 1993 sino al 1997, l'età media del primo matrimonio risulta in continua crescita ad eccezione del 1997 in cui è rimasta costante fino al 1998.

(ma.cir.)



Pepe: "Adeguate politiche per la famiglia"

"Destano preoccupazione - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe - i dati relativi alla crescente povertà, che colpisce soprattutto le famiglie numerose. La famiglia è lo snodo centrale delle politiche del welfare e dello sviluppo.

Rilanciare adeguate politiche per la famiglia è essenziale ma va altresì fondato un nuovo patto formativo tra società, scuola e informazione".

Per il presidente Pepe, la "ricerca dell'Ipres svela, dal punto di vista sociologico, le caratteristiche della famiglia nella nostra regione, con le sue varie tipologie. Gli indici pugliesi sono superiori a quelli nazionali, ma leggermente migliori di quelli meridionali.

La ricerca non offre solo un'analisi della situazione della famiglia in Puglia, ma analizza anche leggi e strumenti del welfare regionale (asili nido, spesa per l'infanzia, i minori, gli anziani, gli immigrati, le dipendenze). In Puglia è mutato lo scenario con l'approvazione della legge n. 19 del 10 luglio del 2006 sul sistema integrato dei servizi sociali, che per la prima volta affronta in maniera integrale il ventaglio delle questioni sul tappeto".

Non v'è dubbio, però, che la "famiglia resti l'agenzia di socializzazione fondamentale. Rilanciare adeguate politiche per la famiglia è, quindi, essenziale, ma va altresì fondato un nuovo patto formativo tra società, scuola e informazione per promuovere le dinamiche di sviluppo e coesione".

Agenzie di viaggio, delega alle Province

La Puglia si è dotata di una legge regionale che trasferisce agli enti provinciali la competenza amministrativa per le agenzie di viaggio e turismo. Con il sì del Consiglio regionale dello scorso novembre, si attua così il decentramento amministrativo delle funzioni, individuando nella Provincia l'ente competente.

Attraverso questo provvedimento legislativo, la Regione completa il processo di liberalizzazione del settore che, avviato già alla fine degli anni '90, era stato più volte rallentato a causa del blocco del concorso per direttori tecnici di agenzia di viaggio.



Massimo Ostilio

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale al Turismo, Massimo Ostilio, che ne ha messo in evidenza gli aspetti innovativi. "È una buona legge - ha commentato - ed è il risultato di un intenso lavoro svolto in commissione e in Consiglio, dove si è cercato di contemperare le diverse esigenze rappresentate. Il dato più significativo, comunque, è il trasferimento alle Province delle funzioni e delle competenze. In sostanza ci sarà un maggiore livello di prossimità delle istituzioni locali rispetto agli adempimenti e alle esigenze del comparto, attraverso reti più vicine al territorio: così sarà possibile verificare in modo più puntuale una serie di elementi connessi all'attività delle agenzie". La legge, all'art. 2, stabilisce che possa-

no considerarsi agenzie di viaggio e turismo "le imprese che svolgono congiuntamente o disgiuntamente le attività, compresi i compiti di assistenza e accoglienza ai turisti, di produzione, organizzazione e intermediazione di soggiorni, viaggi e crociere per via terrestre, fluviale, lacuale, marittima e aerea, per singole persone o per gruppi, con o senza vendita diretta al pubblico; sola intermediazione e vendita diretta al pubblico di soggiorni, viaggi e crociere organizzate da altre agenzie".

Inoltre, il provvedimento spiega (art. 3) quali siano servizi e prestazioni di competenza delle agenzie. Tra le attività più importanti spiccano l'organizzazione di soggiorni ed escursioni, la prenotazione e la vendita di biglietti per conto di imprese nazionali ed estere che esercitano attività di trasporto; l'assistenza ai clienti mediante attività di accoglienza, trasferimento e accompagnamento da e per porti, aeroporti e stazioni; prenotazioni di servizi ricettivi, di ristorazione e in genere turistici.

Tra i vari aspetti positivi della norma non è secondaria la forte valenza sociale, come ha sottolineato l'assessore. "Oggi in Puglia si prospettano opportunità occupazionali maggiori - dice Ostilio - grazie ad una più marcata flessibilità offerta dal nuovo quadro legislativo ed alla sua correlazione al concorso da direttore tecnico di agenzia, che aprirà le porte del lavoro a tanti giovani".

L'azione di semplificazione del quadro normativo presenta altre novità, in particolare sulle garanzie per il cliente. "In passato - chiarisce l'esponente di Giunta - esisteva tanto un deposito cauzionale quanto le polizze assicurative. Anche qui semplifichiamo, senza deflettere da principi di tutela a vantaggio del consumatore.

In questo modo si evita il ripetersi di episodi che si sono verificati in passato, legati all'incapacità della agenzia di viaggio di dare la prestazione alla base del contratto stipulato con il cliente. L'intervento darà maggiore certezza nel rapporto agenzia-consumatore, così come viene rafforzata la professionalità dell'operatore".

La tutela degli utenti delle agenzie è uno dei punti più apprezzati e fortemente condivisi dal gruppo consiliare dei Comunisti italiani, e si affianca all'aspetto non trascurabile dell'ulteriore delega agli enti locali, quali le Province, cui vengono affidate funzioni sempre più rilevanti, come previsto da leggi nazionali in materia di deleghe.

"Con questo provvedimento si sancisce - spiega il presidente del gruppo del Pdc, Cosimo Borraccino - che alla Regione spetta la programmazione e l'indirizzo generale, nonché il potere sostitutivo, mentre alla Provincia compete il rilascio



Cosimo Borraccino

o l'eventuale diniego dell'autorizzazione all'apertura di agenzie di viaggio e turismo, la vigilanza sulle stesse e il monitoraggio delle attività da esse svolte. Anche le sanzioni, eventualmente applicate a carico delle agenzie, sono prerogativa delle Province".

Con l'approvazione di questa legge, le agenzie di viaggio saranno iscritte nell'apposito elenco istituito presso ciascuna Provincia.

Queste ultime, almeno ogni due anni, dovranno indire l'esame per direttore tecnico anche se, al fine di una certa omogeneità, sarà la Giunta regionale a determinare annualmente criteri, modalità e termini per le relative prove d'esame.

(ma.cir)

Parco naturale regionale Fiume Ofanto

A difesa delle lontre pugliesi



Si tinge d'azzurro la mappa dei parchi pugliesi. Con il voto favorevole dell'Aula consiliare, il corso del fiume Ofanto è diventato il primo parco fluviale di Puglia e la dodicesima area protetta della nostra regione.

L'Ofanto, con i suoi 150 km, è il più grande fiume del meridione d'Italia: nasce nell'Appennino campano e dopo aver attraversato l'Irpinia e la Basilicata sfocia in Puglia, a 10 km a nord di Barletta. Il tratto medio del fiume, che attraversa i massicci montuosi del Vulture e del Subappennino Dauno, scorre in una valle stretta e boscosa, lontana dai centri abitati e frequentata solo da greggi al pascolo lungo le rive. Nel tratto basso, invece, l'Ofanto entra nella piana del Tavoliere e cambia drasticamente il suo aspetto, trasformandosi in un fiume di pianura limaccioso e dal fondo sabbioso. I boschi si fanno più radi, lasciando il posto a tamerici ed alla più comune canna palustre.

Nonostante il grave inquinamento ambientale, l'Ofanto conserva ancora un ricchissimo patrimonio faunistico. Gli uccelli di passo, infatti, attirati anche dalla vicinanza delle saline di Margherita di Savoia, si fermano spesso sul fiume alla ricerca di cibo e di un posto per dormire. Oltre a rapaci come nibbi e poiane non è difficile incontrare l'airone cenerino, il tarabusino, il barbagianni e il martin pescatore. L'Ofanto è anche uno degli ultimi fiumi d'Italia ad ospitare alcuni esemplari della ormai rarissima lontra, di cui gruppi di volontari stanno tentando il censimento.

Proprio per tutelare questa ricchezza naturalistica, la Regione ha voluto fare dell'Ofanto un parco e la speranza è che, al di là delle polemiche spesso strumentali, l'istituzione crei un efficace argine alle troppe devastazioni e speculazioni che hanno interessato l'unico vero fiume pugliese. "La perimetrazione è stata definita in numerose conferenze di servizi e riunioni tecniche, a riprova del modello concertativo seguito in tutta la fase istruttoria" ha detto l'assessore all'Ecologia, Michele Losappio rispondendo alla

pregiudiziale sollevata dal consigliere di Alleanza Nazionale, Sergio Silvestris, "circa il potere del Consiglio regionale a legiferare in diffinità del Testo unico degli Enti locali".

I consiglieri dell'opposizione, infatti, ponendo in Aula una questione di legittimità, avevano rilevato il paradosso secondo cui "per la legge dello Stato, non è vincolante l'approvazione del parco da parte dei Consigli comunali ricadenti nell'area protetta, mentre nel Testo Unico degli Enti locali si sostiene che la sovranità dei Comuni per la variazione agli strumenti urbanistici non può essere prevaricata". L'opposizione ha quindi reputato "illegittima una decisione che non sia passata attraverso il vaglio dei Consigli comunali interessati, non essendo i sindaci abilitati ad assumere da soli, decisioni che gravano sulla programmazione urbanistica dei territori".

"Il testo di istituzione di questo nuovo parco si basa sulla legge regionale 19/1997 e nazionale 394 del '91, le stesse norme usate nella giunta Distaso per l'approvazione di altre aree protette" è stata la pronta replica dell'assessore Losappio, che ha aggiunto: "La nostra filosofia di protezione dell'ambiente è di strappare alla speculazione edilizia piccole aree di pregio naturalistico. Non grandi parchi, ma tanti piccoli interventi dove sono più necessari.

La convivenza tra ambiente e sviluppo è possibile, perché i parchi possono produrre, oltre che tutelare e proteggere". Il voto compatto della maggioranza è

stato sottolineato dal consigliere dell'Udc, Giovanni De Leonardis ("Sono certo che questo nuovo parco farà rinascere tutto il bacino dell'Ofanto che per decenni è stato abbandonato a se stesso in un rovinoso degrado ambientale e idrogeologico") e da Pina Marmo (Margherita), secondo cui "il monitoraggio costante del fiume Ofanto, l'antico Aufidus, offrirà indicazioni utili e soluzioni all'inquinamento del corso d'acqua". Al voto favorevole del centrosinistra si è aggiunto quello dei sette consiglieri Udc e quello del capogruppo de "L'Italia di Mezzo", Ignazio Zullo, che si è detto "fermamente convinto del fatto che i valori naturalistici vadano salvaguardati per lasciare alle generazioni future un ecosistema vivibile". Più preoccupato il capogruppo Udc, Angelo Cera, che "ritiene l'istituzione del parco utile e importante perché l'Ofanto nel suo tratto pugliese è davvero una schifezza, nelle cui acque si può trovare di tutto. Una volta in questo fiume si navigava, ora c'è solo acqua putrefatta che scende male verso il mare". La protezione dei 27mila ettari individuati dalla legge e la gestione del parco sarà affidata ad un consorzio costituito dalle Province di Bari e Foggia, dagli undici Comuni interessati (Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli) e dalle Comunità Montane dei monti Dauni meridionali e della Murgia di nord-ovest.

(m.r.c.)



L'energia che verrà

Le politiche energetiche della Puglia cambiano volto puntando sulla programmazione e la ricerca.

Nel giugno 2007 la nostra regione si è dotata di un piano energetico, il Pear, che non è una delibera di Giunta o un atto amministrativo legato ad un impianto, ma una programmazione vera e propria considerata in un orizzonte temporale di dieci anni. Un Piano che si pone come punto di riferimento gli obiettivi del protocollo di Kyoto e le politiche energetiche dell'Europa.

È noto che non solo l'Italia, ma l'intera Unione Europea si trova in una condizione di dipendenza energetica che potrebbe arrivare, nonostante le centrali nucleari della Francia, fino al 70% di fabbisogno nell'arco di una ventina di anni.

La Regione Puglia, pur avendo autosufficienza di produzione, non ha chiuso il rubinetto nei confronti del resto dello stivale: l'Italia e il sistema Europa si trovano in condizioni di deficit energetico tali da non poter consentire la sopravvivenza delle piccole Regioni autonome.

E proprio in questo contesto di collaborazione che il Consiglio europeo, nella primavera dell'anno scorso, ha tracciato un'impostazione che vale per tutti i Paesi membri: riduzione delle emissioni in atmosfera di CO₂ del 20% rispetto al 1990, un incremento dell'efficienza energetica del 20% e un aumento della quota di energie rinnovabili dal 7 al 20%. Si tratta dei tre famosi 20% che, non la Commissione o il Governo, ma il Consiglio europeo hanno indicato come

la strada su cui gli Stati membri devono incamminarsi.

In Italia la produzione energetica da fonti rinnovabili si aggira intorno al 5%, percentuale che riguarda prevalentemente energia idroelettrica, quindi le centrali del nord.

E la situazione pugliese?

L'analisi del sistema energetico della Regione Puglia realizzata da "Ambiente Italia" si è basata essenzialmente sulla ricostruzione, per il periodo 1990-2004, dei bilanci energetici regionali considerando il lato dell'offerta e della domanda.

I dati derivano da elaborazioni su dati del Ministero delle Attività produttive, Snam Rete Gas, Terna, Grtn, Enea, Enel, Enipower, Edipower ed Edison. La produzione lorda di energia in Puglia è passata dai 13.400 gigawatt/ora del 1990 ai 31.750 del 2005. È quindi quasi quadruplicata in un arco temporale di 15 anni.

La potenza installata nel 1990 era di 2.650 megawatt, nel 2004 ha raggiunto i 6.100 (vedi tabella 1).

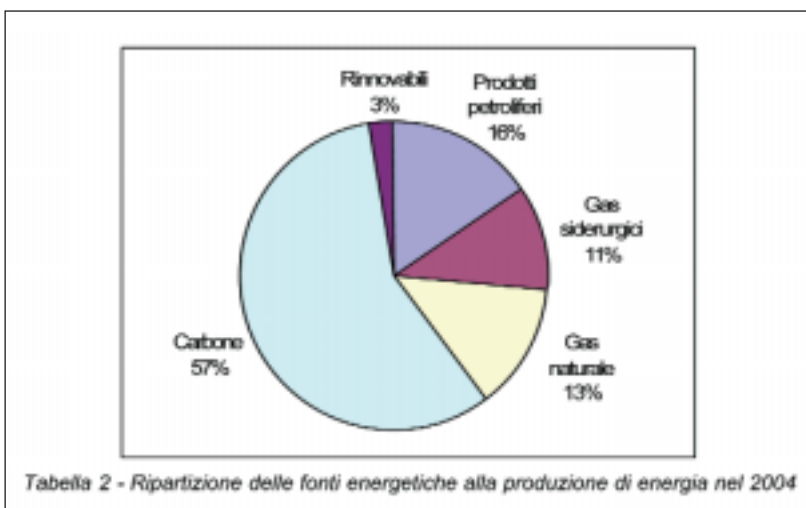
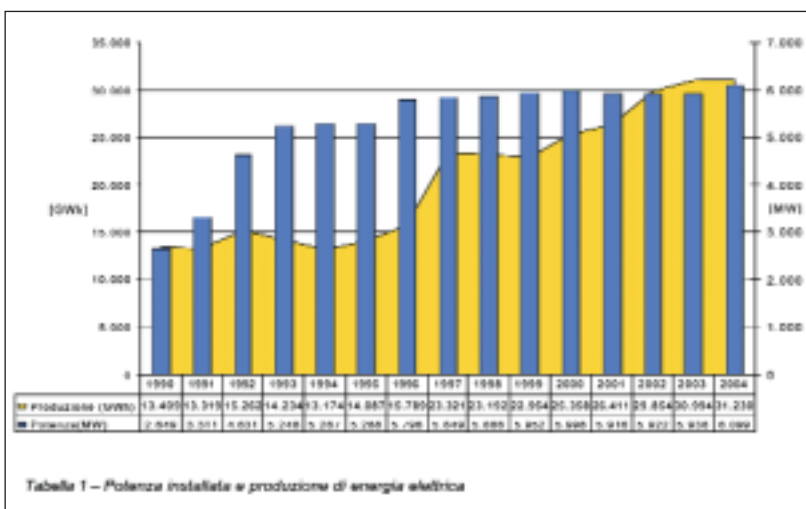
Questa potenza è data da quasi 12 milioni di tonnellate l'anno di carbone, 3 miliardi di metri cubi di metano e quasi 5 milioni di tonnellate di derivati del petrolio.

A questi dati bisogna aggiungere quelli di altre due centrali che hanno aperto i battenti tra il 2004 e il 2005: la centrale a gas EniPower di Brindisi (la cui potenza è pari a 1.120 megawatt) e quella di Candela (con una potenza di circa 400 megawatt).

Nel 2004 (l'ultimo anno per cui abbiamo dati precisi) la diversificazione della produzione di energia attestava il carbone al 57%, i prodotti petroliferi al 16%, il gas naturale al 13%, i gas siderurgici all'11%, le energie rinnovabili al 3% (vedi tabella 2).

Il Pear vuole cambiare in profondità nei prossimi dieci anni la situazione del 2004: il Piano infatti prevede che fino al 2016 il carbone scenda al 32%, che i gas siderurgici rimangano stazionari all'11%, che i prodotti petroliferi (ossia l'olio combustibile) calino al 3% e che le energie rinnovabili salgano dal 3 al 18%.

All'interno di questa diversificazione il Pear, recependo il Piano di smaltimento dei rifiuti, ha indicato anche una quota



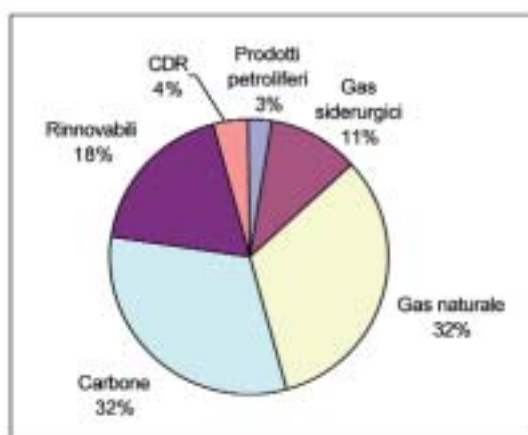


Tabella 3 - Ripartizione delle fonti energetiche alla produzione di energia nello scenario obiettivo



di Cdr (combustibile da rifiuti) del 4% (vedi tabella 3).

Il Pear ritiene inoltre necessaria una riduzione del 25% in dieci anni della produzione da fonte fossile. Questa sostanziale diminuzione è parte integrante dello scopo del Piano energeti-

co: valorizzare le energie rinnovabili e fare in modo che l'eolico e il solare non siano aggiunte a quello che già c'è, ma sostituiscano una parte della fonte fossile.

Eolico, solare, biomasse e idrogeno sono quindi i veri protagonisti del Pear in

linea con le politiche ambientali europee. In questo contesto, il ruolo della ricerca e della sperimentazione sarà assolutamente di primo piano: a Monopoli, per esempio, esiste già un centro di ricerca, denominato Università dell'idrogeno, che dispone di automobili alimentate con questa nuova fonte di energia e che ha persino aperto un distributore di idrogeno.

La Regione, inoltre, guarderà con attenzione ai bandi Por che finanzieranno i progetti di Enti pubblici che vorranno attrezzare i tetti delle aule consiliari, delle scuole, delle caserme con pannelli in silicio, ma anche quelli di privati che vorranno costruire centrali solari di una certa dimensione.

Ma in che modo il Piano manterrà inalterato in Puglia il livello di produzione, riducendo l'impatto sulla salute e l'ambiente? Certamente non si può continuare con il vecchio sistema produttivo: la centrale Enel di Brindisi emette ogni anno 15milioni e 340mila tonnellate di anidride carbonica, l'Ilva supera gli 11milioni di tonnellate annue, la centrale Edison di Taranto si aggira intorno ai 10milioni.

Occupiamo, cioè, i primi posti della classifica nazionale per quanto riguarda la produzione e l'emissione di CO₂.

Per mantenere la produzione riducendo l'impatto sull'ambiente e la salute non c'è molto da inventare: bisogna procedere attraverso la diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Il Pear, quindi, non intende chiudere gli impianti esistenti, perché l'obiettivo non è lo smantellamento o il blocco delle strutture produttive.

Diversificare, invece, vuol dire intervenire sul piano industriale di impianti come Taranto o Brindisi e sul loro ciclo produttivo. Un elemento di diversificazione è sicuramente l'avvento del gas che produce nei confronti del territorio e della salute effetti minori rispetto alla produzione da fonte fossile.

Per questo motivo sono stati presi accordi per il metanodotto che collegherà la Russia ad Otranto, con la possibilità di un ulteriore intervento dall'Albania. E sempre per tale ragione, nel Piano è indicata la scelta di un impianto di rigassificazione con conseguente sviluppo di un ragionamento in merito alle centrali a turbogas.

Quello che prevede il Piano è inequivocabile: se in presenza di una centrale ad olio combustibile o a carbone venisse avanzata da parte della società che la gestisce la proposta di trasformarla in centrale a gas, non vi sarebbero problemi perché questa operazione comporterebbe una riduzione dei fattori inquinanti. Si è intervenuti in tal senso con l'Enel per la Stanic di Bari.

Il discorso cambia qualora venisse avanzata la proposta di intervenire con una centrale aggiuntiva: per questo dal Pear è stata eliminata la centrale a gas Edipower di Brindisi, in quanto tale società non ha inteso sostituire la sua produzione a carbone con il gas, ma mirava semplicemente ad aggiungere una nuova centrale a gas all'impianto a carbone. Naturalmente non è sufficiente il gas per ottenere una diversificazione: bisogna puntare non solo sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, ma anche sul risparmio energetico.

Per questo, l'assessorato all'Urbanistica sta realizzando un disegno di legge per facilitare la costruzione di abitazioni dalle migliori prestazioni termofisiche. Anche la "bioedilizia", dunque, concorrerà a ridurre sensibilmente il costo della bolletta energetica nel nostro territorio. Interessante anche l'ipotesi di realizzare, nel campo del trasporto pubblico, un veicolo ferroviario ibrido che si muova grazie ad una serie di dispositivi (celle a combustibile, pannelli solari, sistemi di recupero dell'energia frenante, generatori elettrici) in grado di assorbire e immagazzinare varie fonti di energia.

Un capitolo importante del Pear riguarda infine l'informazione. Il raggiungimento degli obiettivi della programmazione dipende infatti, in misura

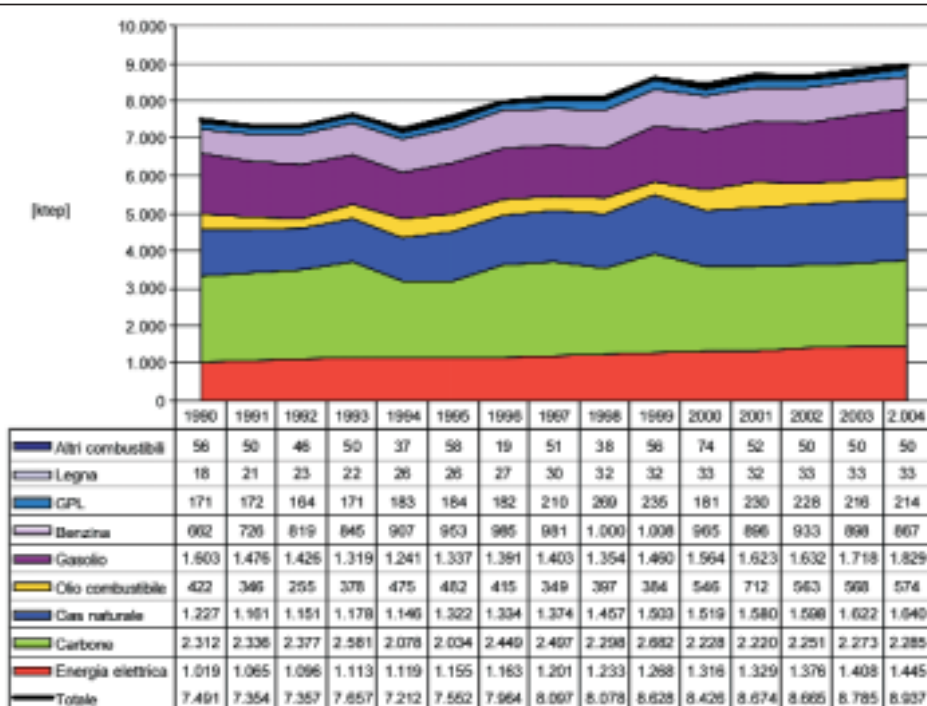


non trascurabile, dal consenso dei soggetti coinvolti.

Per questo il Piano prevede oltre che la divulgazione di dati generali, anche la realizzazione di idonee campagne di informazione che illustrino i benefici ottenibili sia in termini di riduzione

dei consumi, sia come diminuzione dell'inquinamento e sviluppo dell'occupazione. Sono previsti, infatti, corsi di formazione rivolti a tecnici del settore come installatori, verificatori, energy manager.

(m.r.c.)



Consumi energetici per vettore

L'ambasciatore dell'Iran in visita al Consiglio



Al Consiglio regionale della Puglia, il presidente Pietro Pepe, ha incontrato l'ambasciatore della Repubblica islamica dell'Iran, Abolfazl Zohrevand. L'obiettivo emerso dall'incontro è quello di rafforzare i rapporti di collaborazione tra l'Iran e la Puglia. Il presidente Pepe ha ricordato la vocazione del popolo pugliese all'accoglienza, al confronto e alla collaborazione economica e culturale. "La Puglia - ha sottolineato Pepe - crede nel dialogo per avvicinare i popoli e per costruire un futuro di pace in un'area così turbolenta come il Medio Oriente". L'ambasciatore dell'Iran ha spiegato il significato della visita in

Puglia e ha detto: "Noi crediamo al dialogo e al confronto, per avvicinare i popoli e per costruire pace e collaborazione. Questo è stato ben compreso dall'Italia, perché se ci dovesse essere uno scontro in Medio Oriente, sarebbe negativo per tutti". "Spero che possa essere la Puglia - ha auspicato l'ambasciatore - con la quale poter costruire obiettivi comuni nei settori dell'agricoltura, nella lavorazione dell'olivo, nel turismo, nel commercio, nella costruzione di strade e infrastrutture". Infine l'ambasciatore iraniano ha invitato il presidente Pepe e una delegazione pugliese a visitare il suo Paese.

"La giusta informazione, il cittadino ed il diritto di rettifica"

Convegno promosso dal Corecom Puglia

Il Corecom Puglia in collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa e l'Ordine dei Giornalisti, ha promosso il convegno "La giusta informazione, il cittadino ed il diritto di rettifica".

I contenuti e le finalità del convegno che ha chiamato a confrontarsi il mondo dell'informazione con i diritti dei cittadini, sono stati illustrati dal presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, il presidente del Corecom, Giuseppe Giacomazzo, i presidenti dell'ordine dei Giornalisti di Puglia e dell'Assostampa regionale, Paola Laforgia e Felice Salvati.

Il presidente del Corecom ha precisato che "al cittadino non può essere negata la giusta replica da parte degli organi di informazione i cui operatori hanno delle responsabilità morali da rispettare". Il presidente Pepe, durante il suo intervento, ha affermato che "il diritto e la libertà dell'informazione e la tutela della persona costituiscono tre facce del valore fondamentale della democrazia. La democrazia si nutre dell'informazione libera, che non s'inchina ad alcun tipo di potere, che si pone dalla parte del cittadino e che dà voce a chi non ne ha".

Insediato il Parlamento regionale dei giovani

Anche quest'anno con grande partecipazione le scuole pugliesi hanno eletto i ventisei studenti che parteciperanno alle sedute della quarta edizione del Parlamento regionale dei giovani. L'obiettivo del progetto è quello di far vivere realmente agli studenti la vita democratica all'interno di una istituzione per conoscere i luoghi, le persone, l'organizzazione e soprattutto il ruolo e le attività che svolge una Istituzione come il Consiglio regionale della Puglia.



La sfida è quella di riuscire a presentare alla Commissione competente del Consiglio regionale, entro maggio 2008, quattro proposte di legge che saranno esaminate e potranno diventare una legge regionale a tutti gli effetti. Il Parlamento non deve solo occuparsi di questioni legislative, ma di tematiche sociali e culturali che riguardano la nostra regione ed i giovani in genere. Nel corso della prima seduta del Parlamento, Giuseppe De Benedictis del Liceo classico "Flacco" di Modugno, è stato eletto presidente del Parlamento.

2000 studenti in Consiglio regionale



Il progetto "Il Consiglio regionale si fa conoscere" per l'anno scolastico 2007/2008, su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la direzione scolastica regionale ed il coordinamento del settore biblioteca-comunicazione istituzionale del Consiglio, è arrivato alla sua quinta edizione.

L'obiettivo principale del progetto che coinvolgerà 2000 studenti è quello di offrire gli strumenti utili per meglio comprendere le funzioni dell'istituzione più importante della democrazia rappresentativa locale, spiegare l'organizzazione e le attività che svolge.

Le visite guidate prevedono l'incontro con i consiglieri e la partecipazione ad una seduta dell'Assemblea consiliare. Per gli istituti che non parteciperanno alle visite guidate è previsto un programma alternativo, diversificato a seconda del ciclo scolastico.

Due alunne della III A della Scuola Media Marconi di Giovinazzo raccontano le loro esperienze fatte durante la visita nella sede del Consiglio regionale della Puglia.

Nel mese di gennaio di quest'anno siamo stati ospiti del Consiglio regionale, che ha sede a Bari, per guardare da vicino il lavoro dei nostri politici.

Per un giorno siamo diventati presidenti, assessori e consiglieri, abbiamo conversato ed ascoltato la simpatica guida, Giusi, stando seduti su quelle poltrone

dove siedono i politici della Regione. Abbiamo acquistato potere e sicurezza, pronti a sconvolgere la Regione con nuove norme. Abbiamo avuto anche l'immenso piacere di conoscere sia il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, sia il capogruppo di Forza Italia, Rocco Palese, entrambe persone semplici e gentili. È stato molto strano invertire i ruoli: Pepe e Palese dove solitamente è il pubblico e noi al loro posto.

Poi, il caso ha voluto che a sedere lì dove prende posto il presidente Pepe sia toccato a un nostro amico che porta il suo stesso nome, Pietro.

Il presidente della Giunta regionale, Nichi Vendola, invece, non era presente alla nostra visita, ma al suo posto sedeva la nostra amica Francesca Lisi. Io sedevo al posto di uno degli assessori che si occupano in prima linea dei problemi dei pugliesi.

Tirando le somme è stata davvero un'esperienza istruttiva, ma anche molto divertente. Noi ragazzi ci siamo anche un po' illusi di essere stati politici almeno per un giorno. Insomma, alunni al potere per rivoluzionare la Regione Puglia partendo proprio dalle nostre difficoltà che riguardano soprattutto i problemi legati alla scuola.

Marianna Camporeale

Sono stata Nichi Vendola per un giorno. Grazie alle nostre professoressa, Erminia Miccione e Maria Palombella, io e i miei amici di classe, abbiamo avuto la

possibilità di visitare la sede del Consiglio regionale.

Io, poi, ho avuto la grande fortuna di sedermi al posto del presidente della Regione, Nichi Vendola.

Per un momento mi sono chiesta: se avessi tutto il suo potere cosa ne farei? Ci ho pensato molto e alla fine sono giunta alla conclusione che emanerei una legge sulla Scuola: aumenterei l'orario scolastico e annullerei i compiti a casa, in modo da avere lo stesso tempo da dedicare allo studio, ma avere più tempo anche per la famiglia e gli amici. Credo che possa essere una buona soluzione per rendere lo studio meno pesante.

Ecco, se fossi il presidente della Regione mi augurerei che questa legge venga subito applicata in tutte le scuole pugliesi senza grossi problemi.

Francesca Lisi

Conoscere la Puglia attraverso i quotidiani

Il progetto "I quotidiani della tua Puglia in classe", promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia e gestito dalla Biblioteca multimediale del Consiglio, è giunto alla quinta edizione ed ha come partner l'ufficio Scolastico regionale per la Puglia, l'Ordine dei Giornalisti della Puglia, il Corecom Puglia e l'ex Irre.

Le Scuole coinvolte sono quaranta, per un totale di circa duemila studenti e 14 le testate locali selezionate. Nell'ambito del progetto, che ha l'obiettivo di rendere amichevole la lettura dei quotidiani locali nelle scuole con una focalizzazione sul tema dell'identità della Regione Puglia, sono previste nove giornate di lettura per ogni Istituto scolastico, nel corso delle quali è assicurato l'apporto di un giornalista e di un esperto Corecom.



Europe Direct Puglia è lo sportello informativo del network predisposto dalla Commissione europea con l'obiettivo di fornire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea. L'Antenna è gestita dall'Università degli Studi di Bari, in partenariato con:

- Consiglio Regionale della Puglia – Biblioteca Multimediale "Teca del Mediterraneo", Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) – Federazione Puglia, Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.) e Prefettura di Bari.

Europe Direct Puglia ha sede a Bari, in **Via Giulio Petroni, 19/A - Telefono 080 5402786 - Fax 080 5402759 e-mail europedirect@bcr.puglia.it**

Lifelong Learning Programme Eac/30/70

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1720/2006/CE che istituisce il Programma di Apprendimento Permanente.

Questo costituisce il nuovo strumento di finanziamento, per il periodo 2007-2013, che subentra ai diversi programmi comunitari che sono stati operativi per il periodo 2000-2006 nei settori dell'istruzione e della formazione.

L'obiettivo generale del Programma è quello di contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo dell'Unione europea quale società avanzata basata sulla conoscenza, che sia in grado di realizzare uno sviluppo economico sostenibile, con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. In particolare esso mira a promuovere gli **scambi**, la **cooperazione** e la **mobilità** tra i sistemi di istruzione e formazione dell'Unione europea in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione e di formazione, quali:

Il programma è costituito da: sei sottoprogrammi: quattro **settoriali**, uno di **misure trasversali** e dal sottoprogramma **Jean Monnet**.

Beneficiari:

Il programma di apprendimento permanente si rivolge a: allievi, studenti, persone in formazione e discenti adulti; insegnanti, formatori ed altro personale coinvolto, sotto qualsivoglia profilo, nell'apprendimento permanente; persone presenti sul mercato del lavoro; istituzioni od organizzazioni che forniscono opportunità di apprendimento nell'ambito del programma di apprendimento permanente o nei limiti dei sottoprogrammi; persone e organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; imprese, parti

sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, comprese le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni che operano nel settore dell'apprendimento permanente, comprese le associazioni di studenti, persone in formazione, allievi, insegnanti, genitori e discenti adulti; centri ed enti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente;

Contributo:

L'entità delle sovvenzioni concesse, nonché la durata dei progetti varieranno a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti.

Per scaricare il bando:

http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html

Switch Asia

Promozione del consumo e della produzione sostenibile nella Regione Asiatica - EuropeAid/126274/C/ACT/Multi

Obiettivo prioritario dell'invito è promuovere modelli e comportamenti di produzione e di consumo sostenibili nella regione asiatica, attraverso un'accresciuta comprensione ed una maggiore cooperazione tra Europa e Asia, soprattutto attraverso la mobilitazione del settore privato e degli organismi rilevanti del settore pubblico.

In particolare la Commissione mira ad accrescere utilizzo di tecnologie e pratiche eco-sostenibili da parte delle PMI; favorire un orientamento verso il consumo di prodotti poco dannosi per

ambiente; rafforzare ed implementare strumenti sicuri ed eco-compatibili e infine sviluppare ed applicare strumenti economici efficaci per rafforzare la produzione e il consumo sostenibili.

Azioni:

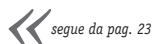
Progetti per la produzione sostenibile: accrescere il ricorso a tecnologie e pratiche eco-compatibili da parte delle PMI: utilizzo di alternative sostenibili e più sicure nei processi di produzione che adoperino meno materiali pericolosi, generino minor inquinamento per unità di prodotto o di servizio erogato.

La durata di un'azione può essere compresa tra i 24 e i 48 mesi.

Progetti per il consumo sostenibile: promuovere il cambiamento dei modelli e dei comportamenti di consumo a favore di prodotti che abbiano un minore impatto ambientale.

La durata di un'azione può essere compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Soggetti ammissibili: Associazioni di categoria, Camere di commercio, Enti locali, Enti regionali, Imprese, Organismi



senza scopo di lucro, Pubbliche amministrazioni.

Bilancio e durata dei progetti:

Le sovvenzioni per i **progetti di consumo sostenibile** potranno avere importo compreso tra 500.000 euro e 1.000.000 euro e andranno a coprire

un massimo dell'80% dei costi eleggibili (90% per i Paesi meno sviluppati). Le sovvenzioni per i **progetti di produzione sostenibile** potranno avere, invece, importo compreso tra 1.000.000 euro e 2.500.000 euro e andranno a coprire un massimo dell'80% dei costi eleggibili (90% per i Paesi meno sviluppati).

Scadenze:

La presentazione delle proposte di progetto avviene in 2 fasi:

I fase entro 28/02/2008

II fase entro il 29/05/2008

Per scaricare il bando:

<http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl>

Europa per i cittadini

Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa: Gemellaggi di città – Sostegno ad incontri tra cittadini

Nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini", l'Azione 1, - "Cittadini attivi per l'Europa" costituisce la parte del programma dedicata in modo specifico alla promozione e sviluppo di attività che coinvolgono i cittadini, quali i **gemellaggi tra città e progetti a sostegno degli incontri tra i cittadini**. Gli incontri tra i cittadini, organizzati nelle suddette forme, dovrebbero contribuire a favorire il processo dell'integrazione europea e a rafforzare la loro partecipazione all'Unione europea.

A tal fine essi dovrebbero coinvolgere

un'ampia fetta della popolazione locale e prevedere il loro coinvolgimento in tutte le attività.

Beneficiari:

Possono presentare progetti città, comuni o loro comitati/associazioni di gemellaggio. Potranno essere finanziati incontri tra cittadini di città e comuni **già gemellati o in procinto di gemellarsi** (gli accordi di gemellaggio devono essere ufficialmente in preparazione e da concludersi entro 2 anni).

Finanziamento:

Il contributo comunitario previsto per

gli incontri tra cittadini di città gemellate coprono i costi organizzativi della città ospitante (vitto, alloggio, trasporti locali, sale riunioni, etc.) e le spese di viaggio delle delegazioni invitate. L'entità del contributo è calcolata sulla base di importi forfettari e può variare da un minimo di 2.000 Euro ad un massimo di 20.000 Euro per progetto.

Per scaricare il bando:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/action1/towntwinning/funding_en.htm

VII PQ – Programma specifico PERSONE

Ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione FP7-PEOPLE-2007-2-3-COFUND

Il VII Programma Quadro nasce come strumento comunitario per rafforzare la competitività industriale ed incrementare il livello della ricerca in Europa, contribuendo alla creazione di una società della conoscenza sulla base dello Spazio europeo della ricerca. Nell'ambito delle azioni Marie Curie - Programmi di cofinanziamento regionali, nazionali e internazionali (Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori).

Il presente bando intende **supportare i programmi regionali, nazionali e internazionali che promuovono la mobilità a livello transnazionale dei ricercatori esperti**.

I partecipanti dovranno presentare proposte pluriennali per programmi regionali, nazionali o internazionali che, attraverso la concessione di borse di studio, promuovono la mobilità a livello transnazionale dei ricercatori esperti.

Partecipanti:

enti pubblici o privati, organismi internazionali.

I ricercatori devono essere in possesso di un diploma di dottorato o di un titolo equipollente, o dimostrare un'esperienza di almeno 4 anni nella ricerca a tempo pieno.

Scadenza: 13/03/2008

Per scaricare il bando:

<http://cordis.europa.eu/fp7>

Cooperazione UE-Canada in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù - Partenariati transatlantici - EACEA/01/08

Gli obiettivi generali del programma e di questo invito a presentare proposte consistono nel promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'Unione europea e del Canada, anche attraverso una conoscenza più ampia delle rispettive lingue, culture e istituzioni nonché nel migliorare la qualità delle risorse umane nell'Unione europea e nel Cana-

da. Nell'ambito del presente invito rientra un solo tipo di attività: i **programmi congiunti di studio e/o formazione**. Quest'azione fornisce un sostegno che consente ai consorzi di istituti d'istruzione superiore e di formazione dell'UE e del Canada, i "Partenariati transatlantici" (TEP), di eseguire programmi congiunti di studio e di formazione e di

realizzare la mobilità tra studenti/facoltà.

Beneficiari: Enti di formazione

Paesi ammissibili: Paesi dell'Unione europea

Scadenza: 02/04/2008

Per scaricare il bando:

http://ec.europa.eu/education/programmes/eu-usa/index_en.html

TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI a cura di Emanuela Villani

SEDUTE DEL 16 E 18 OTTOBRE 2007

• È stata bocciata in Consiglio regionale la proposta di legge del gruppo consiliare di AN, per la creazione di una commissione d'inchiesta sull'attuazione del programma operativo regionale POR 2000-2006. Il no della maggioranza all'art.1 ha fatto decadere l'iniziativa legislativa. A favore si sono espressi i gruppi dell'opposizione e si è astenuto **Michele Ventricelli**, presidente della commissione consiliare affari generali, che aveva dato alla pdl parere favorevole all'unanimità. Per il capogruppo di AN, **Michele Saccomanno**, la scelta della maggioranza è una "ferita alla collaborazione da tutti sbandierata in Consiglio regionale, ma mai realizzata". Favorevoli alla proposta di AN si sono dichiarati il capogruppo di Forza Italia, **Rocco Palese**, che ha ribadito la necessità di approfondire il "forte rischio per la Puglia di perdere risorse comunitarie per oltre 600 milioni di euro". **Francesco Damone**, per la Puglia Prima di Tutto, ha parlato di "ipocrisia di chi in questa Regione propone il confronto democratico solo a parole". Voto favorevole anche da **Ignazio Zullo** (IdM). Secondo **Roberto Ruocco** (AN) "il centrosinistra ha respinto quello che era un punto qualificante del suo programma elettorale".

• Sono stati approvati all'unanimità una mozione e un ordine del giorno che sollecitano l'allargamento dei corsi di laurea in specialistica sanitaria e condannano le illegalità per l'accesso alla facoltà di medicina dell'Università di Bari. L'aumento dei posti disponibili è stato sollecitato in una mozione proposta dal capogruppo dei Socialisti Autonomisti, **Vittorio Poti**. Con la mozione, l'Assemblea ha impegnato il presidente della Regione a chiedere, d'intesa con i rettori di Bari e Foggia, al ministro della ricerca un decreto integrativo di rideterminazione degli immatricolati. Il protocollo d'intesa tra Regione e Ateneo barese dovrebbe colmare la sperequazione territoriale nella distribuzione dei posti assegnati a Bari, che penalizza gravemente le province di Lecce, Brindisi e Taranto. L'assenso del governo regionale è stato motivato dall'assessore alle politiche della salute, **Alberto Tedesco**, che con il collega al diritto allo studio, **Mimmo Lomelo**, inoltrerà al ministro Mussi la richiesta pugliese. "Questa mozione unitaria - ha detto Lomelo - rafforzerà la nostra istanza volta all'abolizione del numero programmato, in particolare a medicina". L'ordine del giorno sulla vicenda dei test truccati all'Università di Bari, è stato proposto dal consigliere **Antonio Maniglio** (PD). "Il voto di tutti i gruppi - ha osservato Maniglio - vuole trasmettere ai cittadini l'impegno della Regione in difesa della trasparenza, legalità e valorizzazione del merito".

• Per la prima volta in Puglia una proposta di legge di iniziativa popolare è diventata legge regionale ottenendo il consenso di tutte le forze politiche. Si tratta di una normativa che regola il trasporto, conferimento e smaltimento nelle discariche pugliesi dei rifiuti speciali provenienti da altre regioni. La proposta di legge è stata elaborata dal comitato "Vigliamo per la discarica di Grottaglie". Sono sei gli articoli che compongono il testo di legge che affronta - come sottolineato dal vicepresidente **Luciano Mineo** - "un problema di enorme importanza nella totale deregulation e non vieta in assoluto lo smaltimento dei rifiuti speciali, ma pone un limite fondamentale e cioè, chi produce e chi trasporta deve dimostrare che lungo il percorso non vi sono siti idonei". Alcuni dubbi sulla legittimità costituzionale hanno indotto all'astensione, a titolo personale, il consigliere regionale **Dario Stefàno** (PD). Pur condividendo la proposta di legge popolare, il capogruppo di FI, **Rocco Palese**, ha criticato la decisione di Vendola di far cessare la gestione dell'emergenza ambientale ed ha sottolineato: "con l'imprudenza dell'ex commissario non si riesce ad avere più un euro dalla protezione civile per i rifiuti e si rischia di caricare i cittadini di oneri stratosferici di fronte a servizi inesistenti".

• È stata approvata a maggioranza l'indizione del referendum per l'istituzione dei due nuovi comuni Carbonara-Ceglie-Loseto e Palese-S. Spirito. L'iniziativa legislativa, a firma dei consiglieri Federati Udc, **Gigi Loperfido** e **Simone Brizio**, è stata elaborata dalla settima commissione che ha valutato la fattibilità, considerando il numero della popolazione che andrebbe a costituire i nuovi comuni, la forza elettorale che andrebbero a rappresentare e la delimitazione del territorio. Alcuni esponenti della maggioranza hanno votato contro ed in particolare i consiglieri del PdRC, PdCI ed alcuni del Pd. **Carlo De Santis** (PdCI) ha sottolineato l'illegittimità della richiesta, in quanto la legge regionale su questa materia, non prevede che si possa consentire a quartieri di una città di chiedere l'autonomia attraverso un referendum, ma solo a frazioni di una città. La motivazione per cui alcuni esponenti del centrosinistra hanno espresso il voto contrario e l'eventuale aumento dei costi che deriverebbe dalla nascita di due nuovi comuni.

• Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la proposta di legge che demanda alla Giunta l'applicazione in tutto il territorio regionale del regime di deroga ai sensi della legge 221/2002 conformandosi alle prescrizioni, alle finalità ed ai principi previsti nella direttiva 79/409/CEE, meglio nota come direttiva "Uccelli". Lo scopo della legge è quello

di dare una soluzione alle annose problematiche connesse al divieto di piccole quantità. Questa specie di uccelli, danneggia costantemente le colture tanto che gli agricoltori colpiti e le associazioni di categoria hanno chiesto l'intervento della Regione. Il primo firmatario del progetto di legge, **Cosimo Borraccino** (PdCI), nel suo intervento ha sottolineato che "con l'approvazione della legge, serva da ogni posizionamento ideologico (caccia si caccia no), si è rimarcato il fatto che un clima costruttivo e di sinergia anche tra realtà diverse, come agricoltura e ambiente, possa portare al raggiungimento di un obiettivo concreto e che dia risposte certe ai quesiti posti alle istituzioni".

• La proposta di terza variazione al Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2007 è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione. La manovra spostata complessivamente, da un capitolo di spesa all'altro, oltre trenta milioni di euro: oltre alla proroga di due mesi per i 304 lavoratori forestali (con un impegno di spesa di un milione e settemicromila euro) importante è il cofinanziamento da parte della Regione di 3,7 milioni di euro per i 211 edifici che in tutta la Puglia necessitano di interventi di edilizia scolastica. L'articolo 2 invece spostato quasi 29 milioni di euro in capitoli di spesa di nuova istituzione per l'integrale copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale 2006. "La necessità delle variazioni - ha detto l'assessore al Bilancio **Francesco Saponaro** - è rispecchiata dal testo del ddl che prende atto di un evento imprevisto come l'allungamento dei tempi per la gara d'appalto per un servizio indispensabile per il territorio pugliese (controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo) e di un evento più che positivo come il cofinanziamento per l'edilizia scolastica che è una grandissima opportunità". Il capogruppo di FI, **Rocco Palese**, che aveva precedentemente stigmatizzato la necessità del governo di dover ricorrere alla terza variazione di Bilancio, ha detto: "ci troviamo di fronte ad un'azione di governo assolutamente sconsiderata che ci procura non pochi elementi di preoccupazione". Anche il capogruppo di AN, **Michele Saccomanno**, si è unito alle preoccupazioni del collega di Forza Italia. Da Palese è arrivata la denuncia per un debito fuori Bilancio di 12 milioni e mezzo di euro per l'integrazione scolastica nei confronti delle Asl e per la forte impennata della spesa discrezionale di beni e servizi nel settore della sanità.

SEDUTE DEL 6 E 7 NOVEMBRE 2007

• L'Aula consiliare ha approvato all'unanimità il disegno di legge "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrat-

tivo". I sei articoli che compongono il testo della legge si prefiggono non solo di sostenere, ma anche di favorirne lo sviluppo con l'introduzione di processi innovativi nell'estrazione e lavorazione dei prodotti minerali. Questo è quanto ha spiegato, nel corso della relazione, il presidente della V Commissione, **Pietro Mita**. L'assessore all'ecologia, **Michele Losappio** ha sottolineato che si tratta di una legge di sostegno in un settore importante che si vuole valorizzare nel rispetto ambientale. Il consigliere di AN, **Pietro Lospinuso**, ha detto di vedere favorevolmente questo provvedimento perché riguarda l'attività estrattiva, settore in cui la Puglia è al secondo posto in Italia.

- È stato approvato a maggioranza il disegno di legge "Modifica e integrazione dell'art. 7 della legge regionale n. 18 del 2002" che disciplina il trasporto pubblico locale. Questa modifica vuole far emergere con chiarezza il ruolo del Consiglio regionale e della Giunta nella redazione del nuovo Piano regionale dei trasporti. Con la modifica all'art. 7, infatti, si dà competenza al Consiglio regionale, di individuare i criteri, le priorità, le strategie e le linee di intervento del Piano regionale. Alla Giunta, invece, compete l'attuazione delle scelte del Consiglio con piani operativi, previo parere della commissione consiliare competente.

- Una legge che indica limiti e norme per il recupero dei sottotetti ed il riutilizzo di porticati e locali seminterrati è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza. Il provvedimento è la sintesi di due proposte di legge originarie distinte, unificate poi dalla V Commissione, il cui obiettivo primario è quello di contenere il consumo di nuovo territorio e favorire interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici. La legge stabilisce che l'uso dei porticati va destinato prioritariamente ad uso terziario e/o commerciale limitatamente agli edifici di edilizia residenziale pubblica; i Comuni hanno la facoltà di disporre l'esclusione dell'applicazione delle norme in questione, sia per specifiche caratteristiche, sia per tipologie degli edifici; gli interventi diretti al recupero abitativo dei sottotetti sono classificati come ristrutturazione edilizia e sono soggetti a permesso di costruire a corresponsione di oneri. Il consigliere regionale dell'Italia di Mezzo, **Ignazio Zullo**, ha spiegato il voto favorevole sottolineando come "il recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi, risponde al bisogno di tanti giovani che non riescono a contrarre matrimonio perché non riescono a comprare casa". Anche il consigliere regionale **Simone Brizio** (MpA), si è detto favorevole al provvedimento in linea di principio ma preoccupato del carico di competenze sulle amministrazioni comunali. Il problema delle competenze ai Comuni è stato sollevato anche dal consigliere regionale,

Pina Marmo, che ha proposto che nel Bilancio sia prevista una voce per maggiori finanziamenti agli uffici tecnici dei Comuni. Completamente discorde invece il parere del gruppo consiliare di AN. Il consigliere **Nino Marmo** ha detto che "con questa legge si va a legittimare senza scrupoli una serie di situazioni al limite della legalità, andando contro una politica ambientale che vuole città libere da automobili e traffico". "È una legge che non solo costituisce una vera e propria sanatoria edilizia - ha ribadito il consigliere **Roberto Ruocco** - ma esula anche dalle competenze della Regione". L'assessore all'Urbanistica, **Angela Barbanente**, ha replicato dicendo che "nella nostra regione c'è una situazione reale che vede l'uso di particolari spazi in modo difforme da quanto previsto nei piani di costruzione e quindi o si devono ritenere perseguibili tutti i casi di difformità oppure bisogna prendere atto del fatto che il Paese reale ritiene legittimo l'uso di particolari spazi per abitare".

- È stata approvata all'unanimità la proposta di legge dell'Ufficio di Presidenza che modifica la legge regionale n. 8 del '93 in merito al patrocinio del presidente del Consiglio regionale a manifestazioni di particolare interesse e di notevole rilevanza istituzionale. È modificato, dunque, il limite territoriale previsto dalla precedente normativa e per il presidente del Consiglio sarà possibile ora patrocinare al di fuori del territorio regionale. Il presidente della seconda commissione, **Michele Ventricelli**, che ha licenziato la pdl, ha detto che in questo modo il presidente del Consiglio potrà sostenere ed incentivare tutte quelle manifestazioni ed iniziative promosse da soggetti pugliesi, al fine di esaltare le qualità migliori della nostra regione in Italia e all'estero".

- Passa alle Province la competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo. Il Consiglio regionale ha infatti approvato, con l'astensione dell'opposizione, il disegno di legge che attua il decentramento amministrativo delle funzioni, individuando nella Provincia l'ente locale competente. L'astensione da parte del centrodestra è stata motivata dal fatto che il testo è stato modificato e non tutela i cittadini. Sulla necessità di salvaguardare l'utente dalle possibili truffe dell'agenzia di viaggio, si sono soffermati il presidente di FI, **Rocco Palese**, quello di AN, **Michele Saccomanno** e i consiglieri **Tommy Attanasio**, **Sergio Silvestris**, **Nino Marmo** e **Saverio Congedo**. Sono state considerate troppo basse, dall'opposizione, le sanzioni e cioè da 500 a 1500 euro per le agenzie che non garantiscono il prodotto venduto e troppo alto invece il massimale della polizza assicurativa da stipulare. Il presidente della quarta commissione, **Dario Stefàno**, ha voluto sottolineare lo spirito del testo

approvato. "Saranno le Province - ha detto Stefàno - e non più la Regione a rilasciare le autorizzazioni previste per l'apertura delle agenzie di viaggio e turismo e a svolgere i compiti di vigilanza, controllo e monitoraggio sulle attività delle stesse". Con questo disegno di legge, per l'assessore al turismo, **Massimo Ostilio**, "in Puglia si aprono opportunità occupazionali maggiori, grazie ad una maggiore flessibilità offerta dal nuovo quadro legislativo".

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2007

- Il Piano energetico ambientale regionale, approvato alcuni mesi fa dalla Giunta regionale, è stato illustrato in Consiglio regionale, per una semplice presa d'atto, su richiesta degli esponenti dell'opposizione, **Michele Saccomanno** (AN) e **Rocco Palese** (FI). L'assessore regionale all'Ecologia, **Michele Losappio**, ha evidenziato che l'obiettivo prioritario del Pear, è quello di mantenere inalterato il livello di produzione energetica, riducendo però l'impatto sulla salute, sul territorio e sull'ambiente. Di qui la conferma prevista nel Piano, per l'autorizzazione di un impianto di rigassificazione sul territorio pugliese e l'impegno della giunta a fermare i due impianti a gas di Modugno e San Severo, precedentemente autorizzati. È stato confermato anche il blocco all'autorizzazione per una centrale a turbogas a Foggia. Gli obiettivi del piano sono: un abbassamento della produzione del carbone (dal 57% del 2004 si calcola che nel 2016 dovrebbe scendere al 32%), un aumento di gas naturali (dal 13% al 32%) e un aumento delle energie rinnovabili (dal 3% al 18%). È seguito poi il dibattito in Aula. Secondo il presidente della giunta regionale, **Nichi Vendola**, "occorre aprire tavoli tecnici per approfondire la questione. L'abbattimento della produzione di carbone è una necessità civile oltre che ecologica della nostra regione per il bisogno di sviluppare le energie rinnovabili". "Si tenta una riconversione ecologica del sistema di imprese" ha dichiarato l'assessore allo sviluppo economico, **Sandro Frisullo**, che ha ricordato i limiti della competenza regionale in una materia concorrente con lo Stato. I presidenti della quarta e quinta commissione, **Dario Stefàno** e **Pietro Mita**, hanno chiesto una seduta congiunta dei due organismi, per un ulteriore confronto ed approfondimento. Per il consigliere **Giammarco Surico** (Misto), la discussione andava fatta prima, in modo da recuperare le indicazioni del Consiglio in un piano che ora è già esecutivo. Il presidente di Forza Italia, **Rocco Palese**, ha sollecitato il presidente della Regione ad assumere atteggiamenti più decisi.

- È stato approvato all'unanimità un ordine del giorno bipartisan, primo firmatario **Roberto Ruocco** (AN), con cui si impegna

il presidente e la giunta regionale ad intervenire presso il Governo nazionale affinché sia ripristinato pienamente il diritto dei Comuni ad ottenere misure compensative (royalties) anche dalle imprese di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli impianti installati sul proprio territorio.

SEDUTE DEL 4 E 5 DICEMBRE 2007

• È stata approvata all'unanimità la legge regionale che disciplina il registro pugliese delle associazioni di promozione sociale. Il ddl è stato oggetto di confronto tra gli assessorati alla solidarietà ed alla trasparenza, con il partenariato istituzionale e sociale che hanno all'unanimità confermato la necessità di dare anche alla Puglia un registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L'iniziativa legislativa, ha spiegato il presidente della commissione servizi sociali, **Dino Marino**, vuole "definire ed individuare il valore delle associazioni", per il rilievo sociale che sono chiamate a svolgere nelle comunità locali.

Il sì dell'assessore **Elena Gentile** all'emendamento del capogruppo di FI, **Rocco Palese**, ha superato le riserve dell'opposizione. Palese aveva chiesto di non estendere le convenzioni previste dall'articolo ad associazioni diverse da quelle della legge nazionale 383/2000.

• La modifica all'articolo 4 della legge 23/2007 è stata approvata a maggioranza. Si tratta di un differimento del termine di presentazione delle istanze di riconoscimento dei Distretti Produttivi, visto che il termine di scadenza, fissato al centovesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge, è stato ritenuto da più parti eccessivamente breve. Quindi per consentire di aumentare la qualificazione delle proposte è apparso opportuno fissare al 28 febbraio 2008 il termine per la presentazione delle istanze.

• Le "Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale" sono state approvate all'unanimità. Il testo di legge è composto da sei articoli che disciplinano il regime sanzionatorio per i vigneti oggetto di regolarizzazione, nonché per i vigneti impiantati dopo il 1° settembre 1998, per i quali non è possibile alcuna regolarizzazione e che conseguentemente devono essere estirpati. L'assessore all'agricoltura, **Enzo Russo**, ha ricordato che "l'urgenza del ddl è dovuta alla scadenza del 31 dicembre 2007 per la regolarizzazione dei vigneti".

• Il dodicesimo Parco naturale pugliese ed il primo parco fluviale in Puglia è stato istituito con una legge regionale approvata a maggioranza. Si tratta del Parco naturale regionale del Fiume Ofanto che interessa tredici Comuni, due Province e 27mila ettari sottopo-

sti a tutela lungo l'intero alveo, metà dei quali costituiti dal corso del fiume. Al sì della maggioranza si è aggiunto quello dell'Udc", come ha detto il capogruppo, **Angelo Cera**, che "è uno dei parchi più necessari, viste le condizioni dell'Ofanto" e di **Ignazio Zullo** (IdM), secondo il quale "i valori naturalistici vanno salvaguardati per le generazioni future e i parchi sono compatibili con lo sviluppo". Il resto dell'opposizione si è astenuto. Il capogruppo **Rocco Palese**, ha definito quella di Forza Italia "un'astensione non di contrarietà ma di attesa, della relazione dell'assessore sull'efficacia dei parchi". Anche il consigliere **Giammarco Surico** (Misto), ha chiesto di verificare che quelli già creati abbiano portato "giovamento o nocumento alla popolazione". Il capogruppo della PPDt, **Francesco Damone**, ha voluto precisare che spesso l'ambientalismo è solo teorico.

Il consigliere di AN, **Tommy Attanasio**, ha parlato di "parcomania" ed ha confermato lo scetticismo sull'efficacia dei parchi a tutela dell'ambiente. "Il parco fluviale nasce per salvare l'unico fiume pugliese da un'aggressione selvaggia e continuata nel tempo", ha osservato l'assessore all'ecologia **Michele Losappio**.

SEDUTE DEL 27, 28, 29 E 30 DICEMBRE 2007

• Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010 è stato approvato a maggioranza nella terza giornata di discussione. La maggioranza ha posto la parola fine all'interminabile muro contro muro con l'opposizione approvando un maxi sub emendamento che ha trasformato in articolo unico i 52 commi di cui si compone la legge di bilancio, facendo decadere automaticamente tutti gli emendamenti presentati da maggioranza ed opposizione. Contro l'ammissibilità del sub emendamento sono intervenuti il capogruppo di FI, **Rocco Palese** ed il consigliere di AN, **Roberto Ruocco**.

Il presidente Palese ha detto che "non si sarebbe dovuti arrivare a questo punto e la maggioranza mai avrebbe dovuto ricorrere a questo "blitz". Il consigliere **Ruocco** ha chiesto al presidente del Consiglio pro tempore Luciano Mineo, la sospensione dei lavori per valutare l'opportunità di presentare una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, sostenendo il venir meno del rapporto di fiducia.

Per la maggioranza ed a favore dell'ammissibilità del sub emendamento ha parlato il consigliere del PD, **Antonio Maniglio**. "La maggioranza - ha spiegato Maniglio - ha il dovere di produrre atti politici che evitino imbarazzo istituzionale e sia pure a malincuore siamo ricorsi ad un maxi emendamento che ha eliminato anche la possibilità di approvare importanti provvedimenti che ora avranno modo

di essere adottati in altre circostanze". L'assessore al Bilancio, **Francesco Saponaro**, ha spiegato che "l'obbligo del riequilibrio delle entrate impone scelte come l'aumento delle addizionali fiscali regionali, nell'auspicio che norme più rigide in materia di controllo della spesa, producano più equilibrio nella sanità". Questi i contenuti della manovra finanziaria approvata dal centrosinistra.

I provvedimenti fiscali introdotti nel Bilancio comportano l'aumento dello 0,5% dell'addizionale Irpef regionale sui redditi del 10% dei contribuenti, quelli con oltre 28mila euro annui.

Per questi salirà all'1,4%. Resta allo 0,9% per il 90% dei cittadini.

Per tutte le imprese pugliesi aumenta di un punto percentuale l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive.

Sulla sola benzina per autotrazione è prevista un'imposta regionale di 0,258 euro al litro, negli impianti di carburanti in Puglia. Nel settore sanitario, in particolare, dove il bilancio vincolato può contare comunque sulle potenzialità del concorso dei fondi europei (Por) e statali (Fas), si opera con misure di contenimento mentre per i ticket farmaceutici è confermata la situazione che vede esentati circa l'80% dei pugliesi, per reddito o patologie. Tra gli interventi che riguardano le Asl vi è l'obbligo di ridurre del 2% i costi delle attività esternalizzate, lo stop ai contratti per attrezzature di importo superiore a 250mila euro senza l'ok preventivo della Giunta regionale, tagli all'uso dei telefoni e alle spese per telecomunicazioni. È stabilizzato il personale a tempo determinato o in servizio continuativo da almeno tre anni per l'integrazione scolastica ed il personale precario di ruolo della dirigenza medico veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Una graduatoria regionale dei farmacisti, dopo un concorso unico, regolerà l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti o nuove. In agricoltura è autorizzata un'anticipazione di 13milioni di euro ai consorzi di bonifica. In materia ambientale, l'ecotassa introdotta nel 2007 per il conferimento dei rifiuti in discarica è destinata allo sviluppo della raccolta differenziata ed alla pulizia di cavità carsiche della rete Natura 2000: il 70% andrà alle province per gli Ato, il 30% alla Regione. L'Arpa è autorizzata a bandire concorsi per l'assunzione dei collaboratori che prestano attività continuativa da più di tre anni, dopo una selezione pubblica. Nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Regione acquisirà le quote dei soci di minoranza del capitale sociale di Tecnopolis, ad eccezione di quelle dell'Università di Bari.

Finpuglia è posta in liquidazione ed entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di Bilancio, si provvederà all'avvio della procedura, alla nomina dell'organo di liquidazione ed al trasferimento alla Regione delle partecipazioni societarie detenute da Finpuglia.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

I COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Saccomanno, Cera, Damone, Surico, Zullo, Loperfido e Santaniello "Integrazioni alla l. r. n. 40 del 31/12/2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" - presentata il 10/01/2008

II COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Lonigro, Maniglio, Cappellini, De Leonardis, Poti "Istituzione di una commissione d'indagine sulla assunzione del personale dell'ente regione ed enti collegati" - presentata il 28/11/2005

Ddl n.40 del 03/10/2006 "Integrazione e modifica della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 - Disciplina del demanio e del patrimonio regionale"

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni, De Leonardis, Poti, Canonico, De Santis, Visaggio, Giampaolo, Cioce, Pellegrino, Lomelo, Ventricelli, "Norme in materia di trasformazione e adeguamento tecnologico della pubblica amministrazione regionale secondo criteri di difesa della libertà, della democrazia e della sicurezza informatica nell'era della comunicazione digitale" - presentata il 7/06/2007

Ddl n. 20/2007 del 25/09/2007 "Modifica alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio e Santaniello "Promozione di un sistema integrato di sicurezza" - presentato il 13/11/2007

Ddl n. 27/2007 del 23/10/2007 "Stabilizzazione dei dipendenti precari dell'ARPA Puglia"

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Laurora, Rollo, Tagliente, Tarquinio "Contributo straordinario per la visita del Papa in Puglia (14 e 15 giugno 2008) - presentata il 07/01/2008

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 30/08/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Vieste, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Poggio Imperiale, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Lesina, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Naturale del Gargano" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri di Silvestris, Marmo N., Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso "Modifica della legge regionale 14 giugno 1994 n. 18" - presentata il 07/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Norme per l'adozione del nuovo Piano di riordino ospedaliero" - presentata il 29/06/2005

Pdl a firma del consigliere Cera "Legge regionale n. 18 del 14/06/1994 concernente norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle U.S.L. Modifica istituzione USL FG/4 cosiddetta Garganica" - presentata 13/06/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" - presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Silvestris, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Ruocco "Norme a sostegno della maternità e per l'accoglienza alla vita. Modifiche alla legge regionale 5 settembre 1977, n. 30" - presentata il 25/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Semplificazione del procedimento, per l'accertamento sanitario delle minorazioni civili e del relativo procedimento per la concessione di provvidenze economiche" - presentata il 22/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Romano, Marino, Costantino, Maniglio, Dicorato, Montanaro, Povia, Riccardi, Taurino, Ventricelli, Mineo "Conferenza dei Sindaci: Recepimento del D. Lgs 229/99 - presentata il 20/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 12/08/2005, n. 12: 'Rimborso spese a pazienti affetti da malattie rare'" - presentata il 19/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Manni, Mita, Borracino, De Santis, Ventricelli, Bonasora "Riconoscimento della funzione sociale degli oratori e delle attività similari degli altri enti di culto" - presentata il 27/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Marmo G., Bonasora, Sannicandro, "Modifiche alla legge regionale del 22 luglio 1998, n. 19 (Disciplina dei turni di servizio delle farmacie) - presentata il 27/02/2006

Pdl a firma del consigliere Palese "Legge 1 febbraio 2006, n. 43, art. 2, comma 5: inapplicabilità" - presentata il 09/03/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco nazionale del Gargano-Modifica art. 8-presenza d'atto" - presentata il 21/03/2006

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Lomelo, Poti, Sannicandro "Norme per il funzionamento dei Consultori familiari" - presentata il 22/05/2006

Pdl a firma del consigliere Cioce "Istituzione Azienda autonomia ospedaliera "Di Miccoli" Barletta - presentata il 24/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Manni, Pentassuglia, Stefano, Buccoliero, Cioce, Lonigro, Bonasora, Lomelo, Sannicandro "Modifica all'articolo 2 della legge regionale 22 novembre 2005, n. 14 (Modificazione agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 - Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005 -) - presentata il 24/05/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Bari "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria" - presentata il 13/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Norme per il superamento di certificazioni e prassi obsolete e di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica" - presentata il 5/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Bonasora, Borracino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio "Norme in materia di riordino del settore farmaceutico" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri "Istituzione della banca regionale con relativo registro di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 12/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio provinciale di Taranto "Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)" - presentata il 19/07/2006

Pdl di iniziativa popolare "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 11/09/2006

Ddl n. 42 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni art. 21 della l. r. 09 agosto 2006, n. 26 - Interventi in materia sanitaria"

Ddl n. 43 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni artt. 11 e 14 della l. r. 03 agosto 2006, n. 25 - Principi ed organizzazione del S.S.R."

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Borraccino, De Leonardis, Ventricelli, Bonasora, Manni, Sannicandro, De Santis, Lonigro, Poti, Cappellini "Per la dignità e la vivibilità delle persone con grave disabilità e degli anziani nei centri storici e nelle zone di carattere ambientale dei comuni" - presentata il 12/12/2006

Ddl n. 03 del 16/01/2007 "Integrazioni alla legge regionale 28 dicembre 2006, n. 39"

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Marmo G., Taurino "Riordino del settore Farmaceutico" - presentata il 08/02/2007

Pdl a firma del consigliere Riccardi "Interventi a sostegno delle adozioni a distanza" - presentata il 15/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Palese, Surico, Cera, Loperfido, Damone, Santaniello "Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie ed internalizzazione dei servizi externalizzati" - presentata il 19/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Tagliente, Surico, Cera, Saccomanno, Damone, Palese "Organizzazione e direzione del servizio sociale professionale in attuazione delle ll. rr. 25 e 26/2006 e succ. integrazione e modificazioni" - presentata il 20/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Pentassuglia "Norme per l'avvio, l'organizzazione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 06/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Buccoliero, Canonico "Politiche regionali per la Famiglia" - presentata il 09/07/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Scalera, Laurora "Norme in materia di interventi in favore di soggetti affetti da SLA" - presentata il 09/01/2008

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio "Qualificazione, tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva" - presentata il 13/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Riordino della legislazione regionale in

materia di bonifica e di irrigazione" - presentata il 15/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Franzoso, Laurora, Rollo, Tarquinio "Disciplina relativa al riconoscimento delle associazioni Pro Loco della Puglia e del Comitato Regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Disciplina del settore fieristico regionale" - presentata il 09/11/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Interventi a sostegno delle attività economiche danneggiate da lavori di pubblica utilità" - presentata il 06/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Stefano, Marmo G., Cappellini, Pelillo, Ognissanti, Olivieri "Disciplina delle attività agrituristiche" - presentata il 12/06/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Disciplina dell'agriturismo e del turismo rurale" - presentata il 08/09/2006

Ddl n. 37 del 19/09/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale"

Ddl n. 44 del 13/10/2006 "Norme per lo sviluppo, la qualificazione e la tutela dell'artigianato pugliese"

Ddl n. 22/2007 del 02/10/2007 "Modifiche urgenti alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di riordino del sistema turistico pugliese"

Ddl n. 25/2007 del 15/10/2007 "Riconoscimento delle masserie didattiche"

Ddl n. 30/2007 del 27/11/2007 "Costituzione dell'Enoteca ed Elaioteca regionale"

V COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Modifica dell'art. 30 comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo Unico sulla disciplina del Trasporto pubblico locale)" - presentata il 07/10/2005

Ddl n. 11 del 18/10/2005 "Finanziamento piano casa. Anticipazione"

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Poti, "Proroga dei termini per la denuncia dei pozzi - Modifica della L.R. 6 settembre 1999, n. 26" - presentata il 17/03/2006

Ddl n. 19 del 15/05/2006 "Cofinanziamento sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione"

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio, "Modifica al 2 comma dell'art. 36 (Disposizione in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20" - presentata il 16/06/2006

Pdl a firma del consigliere Ruocco "Norme in materia di varianti urbanistiche per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi" - presentata il 21/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Borraccino, Cappellini, De Santis, Maniglio, Pentassuglia, Sannicandro "Programmazione della gestione e dell'utilizzo dell'acqua di falda prelevata dai pozzi artesiani di proprietà della Regione Puglia" - presentata il 27/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "L.R. n. 54 del 20/12/1984 - Norme per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: modifiche all'art. 5, comma 11" - presentata il 18/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lonigro, De Leonardis, Poti, Pellegrino, Marino, Bonasora, Sannicandro, Damone, Cappellini "Recupero abitativo di sottotetti esistenti" - presentata il 17/11/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici" - presentata il 28/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris, "Disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva comunitaria n. 85/337 agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, soggetti a procedura semplificata" - presentata il 27/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Borraccino, Costantino, Pelillo, Pentassuglia, Ventricelli "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)" - presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita, De Leonardis, Lonigro "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)" - presentata il 30/11/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri "Modifica al 2 comma dell'art. 36 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20" - presentata il 12/06/2006

Ddl n. 21/2007 del 25/09/2007 "Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Poti, Sannicandro "Norme in materia di aliena-

zione di alloggi di edilizia residenziale pubblica" – presentata il 11/10/2007

Pdl a firma del consigliere Poti "Norme per la tutela del paesaggio e della pubblica fruizione del litorale salentino" – presentata il 03/11/2007

Ddl n. 31/2007 del 27/11/2007 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio"

Ddl n. 29/2007 del 27/11/2007 "Disposizioni urgenti in materia di portualità turistica e demanio marittimo"

VI COMMISSIONE

Ddl n. 6 del 21/07/2005 "Modifica dell'art. 38 della legge regionale 5 luglio 1996, n. 12 (Diritto agli studi universitari)"

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Maniglio, Dicorato, Costantino, Montanaro, Marino, Mineo, Povia, Riccardi, Romano, Taurino "Diritto allo studio" – presentata il 24/10/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Disposizioni dirette alla promozione del lavoro a tempo indeterminato e all'istituzione della Borsa regionale del lavoro" – presentata il 07/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Greco, Manco "Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale" – presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Nuove norme per equiparare l'abilitazione delle licenze commerciali, ottenute, previo esame, presso le Camere di Commercio, all'attestato di qualifica di formazione professionale dell'Ente Regione Puglia" – presentata il 25/10/2006

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia" – presentata il 08/06/2007

VII COMMISSIONE

Pdl di iniziativa del Consiglio dell'Unione dei

Comuni "Montedoro" e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montepa-rano e Roccaforzata "Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali" – presentata il 12/07/2005

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale" – presentata il 27/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Marina Jonica" – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di San Vito sullo Jonio" – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Tutturano" – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma del consigliere Tarquinio "Modifica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia" – presentata il 17/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Marino, Maniglio, Sannicandro, Bonasora, Cappellini, Lonigro, Poti, Giampaolo, De Leonardis, Bor-raccino, Visaggio "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" – presentata il 16/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Sannicandro, Poti, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Visaggio, Borracchino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini "Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" – presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventri-celli "Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia" – presentata il 21/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Ventri-celli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo "Disposizioni per

l'attuazione nell'ordinamento regionale dell'art. 49 della Costituzione" – presentata il 24/11/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" – presentata il 08/06/2006

Pdl a firma del consigliere Mineo "Modifica dell'articolo 24 dello Statuto della Regione Puglia" – presentata il 20/09/2007

II E III COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Marino e Cioce "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Puglia e Basilicata" – presentata il 10/02/2006

II, IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 13 del 14/03/2006 "Istituzione dell'agenzia regionale per la programmazione e lo sviluppo e riordino di ARTI e ARPA"

II E VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale" – presentata il 24/03/2006

III E VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Bor-raccino, Giampaolo, Lomelo, Poti, Sannicandro "Interventi della Regione Puglia per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing e lo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro" – presentata il 21/03/2006

IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dai medesimi" – presentata il 14/02/2006

Pdl a firma del consigliere Olivieri "Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, boschivo e forestale pugliese" – presentata il 01/08/2007.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

✓ **Pdl** a firma del consigliere Cioce "Modifica alla legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia)"

✓ **Ddl** n. 30 del 12/07/2006 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

✓ **Pdl** a firma del consigliere Poti "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

✓ **Ddl** n.32 del 18/07/2006 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Copertino, Scalera "Abrogazione del comma 2 dell'articolo 23 L.R. n. 11 dell'11/02/99"

✓ **Ddl** n. 02 del 16/01/2007 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli

enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)"

✓ **Pdl** a firma dell'Ufficio di Presidenza "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni pugliesi"

✓ **Pdl** a firma del consigliere Lomelo "Norme in materia di terapie e attività assistita degli animali"

✓ **Ddl** n. 25/2007 del 15/10/2007 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico"

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
PIETRO PEPE

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
LUCIANO MINEO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
LUCIO TARQUINIO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO
GIUSEPPE CIOCE

Telefono: 080.5414183
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
TOMMASO ATTANASIO

Telefono: 080.5402303
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari



Democratici di Sinistra

telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260

PRESIDENTE: Antonio MANIGLIO

COMPONENTI: Paolo Costantino, Giuseppe Dicorato, Sandro Frisullo, Elena Gentile, Mario Loizzo, Leonardo Marino, Luciano Mineo, Vincenzo Montanaro, Sergio Povia, Angelo Riccardi, Giuseppe Romano, Giuseppe Taurino



Margherita

telefono: 080 5402167
fax: 080 5402129

PRESIDENTE: Dario STEFANO

COMPONENTI: Vincenzo Cappellini, Pina Marmo, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Giacomo Olivieri, Michele Peillo, Pietro Pepe, Enzo Russo



Partito della Rifondazione Comunista

telefono: 080 5402164
fax: 080 5409614

PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO

COMPONENTI: Michele Losappio, Pietro Manni, Pietro Mita, Nichi Vendola



Comunisti Italiani

telefono: 080 5520035
fax: 080 5576950

PRESIDENTE: Cosimo BORRACCINO

COMPONENTI: Carlo De Santis



Socialisti Autonomisti

telefono: 080 5402482
fax: 080 5520912

PRESIDENTE: Vittorio POTI

COMPONENTI: Alberto Tedesco



PSDI

telefono: 080 5402108
fax: 080 5402734

PRESIDENTE: Giuseppe Renato CIOCE



UDEUR

telefono: 080 5402242
fax: 080 5402040

PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS

COMPONENTI: Antonio Buccoliero



Verdi

telefono: 080 5402070
fax: 080 5568955

PRESIDENTE: Domenico LOMELO



Italia dei Valori

telefono: 080 5402338
fax: 080 5428092

PRESIDENTE: Vito BONASORA



Unità Socialista - SDI

telefono: 080 5968415
fax: 080 5560466

PRESIDENTE: Giuseppe LONIGRO

COMPONENTI: Onofrio Introna, Donato Pellegrino



Primavera Pugliese

telefono: 080 5402190
fax: 080 5561238

PRESIDENTE: Stefano GIAMPAOLO

COMPONENTI: Donato Pentassuglia



Nuovo PSI

telefono: 080 5402489

PRESIDENTE: Francesco VISAGGIO



Forza Italia

telefono: 080 5402195
fax: 080 5424696

PRESIDENTE: Rocco PALESE

COMPONENTI: Raffaele Baldassarre, Massimo Cassano, Carlo Laurora, Marcello Rollo, Nicola Tagliente, Lucio Tarquinio



Alleanza Nazionale

telefono: 080 5565549
fax: 080 5414194

PRESIDENTE: Michele SACCOMANNO

COMPONENTI: Tommaso Attanasio, Saverio Congedo, Pietro Lospinuso, Nicola Marmo, Roberto Ruocco, Sergio Silvestris



UDC

telefono: 080 5402193
fax: 080 5563356

PRESIDENTE: Angelo CERA

COMPONENTI: Luigi Caroppo, Giovanni Copertino, Antonio Scalera



La Puglia Prima di Tutto

telefono: 080 5402177
fax: 080 5402177

PRESIDENTE: Francesco DAMONE

COMPONENTI: Gianfranco Chiarelli, Mario Vadrucci



Gruppo per le Autonomie

telefono: 080 5402599
fax: 080 5402599

PRESIDENTE: Enrico SANTANIELLO



D.C. - Indipendenti Gruppo Autonomie

telefono: 080 5402352
fax: 080 5402134

PRESIDENTE: Luigi LOPERFIDO

COMPONENTI: Simone Brizio



L'Italia di Mezzo

telefono: 080 5402453

PRESIDENTE: Ignazio ZULLO



Sinistra Democratica

telefono: 080 5414186

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI



Misto

telefono: 080 5402191
fax: 080 5520756

PRESIDENTE: Giammarco SURICO

COMPONENTI: Nicola Canonico

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

PRESIDENTE: Vittorio POTÌ
VICE PRESIDENTI: Giuseppe DICORATO
Giovanni COPERTINO
SEGRETARIO: Giuseppe TAURINO

COMMISSARI: Gianfranco CHIARELLI, Vincenzo CAPPELLINI, Giovanni DE LEONARDIS, Pino LONIGRO, Luigi LOPERFIDO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Michele SACCOMANNO, Arcangelo SANNICANDRO

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI
VICE PRESIDENTI: Donato PENTASSUGLIA
Massimo CASSANO
SEGRETARIO: Giuseppe ROMANO

COMMISSARI: Nicola CANONICO, Francesco DAMONE, Giuseppe LONIGRO, Pietro LOSPINUSO, Enzo RUSSO.

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali

PRESIDENTE: Leonardo MARINO
VICE PRESIDENTI: Donato PELLEGRINO,
Sergio SILVESTRIS
SEGRETARIO: Pina MARMO

COMMISSARI: Vito BONASORA, Cosimo BORRACINO, Massimo CASSANO, Angelo CERA, Paolo COSTANTINO, Stefano GIAMPAOLO, Carlo LAURORA, Pietro MITA, Giacomo OLIVIERI, Giuseppe ROMANO, Giammarco SURICO.

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

PRESIDENTE: Dario STEFANO
VICE PRESIDENTI: Raffaele BALDASSARRE,
Nicola CANONICO
SEGRETARIO: Sergio POVIA

COMMISSARI: Pietro MANNI, Nicola MARMO, Guglielmo MINERVINI, Donato PELLEGRINO, Giuseppe TAURINO, Mario VADRUCCI, Francesco VISAGGIO.

V Commissione

Telefono: 080 5414212 - Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

PRESIDENTE: Pietro MITA
VICE PRESIDENTI: Marcello ROLLO,
Giacomo OLIVIERI
SEGRETARIO: Donato PENTASSUGLIA

COMMISSARI: Tommaso ATTANASIO, Vito BONASORA, Vincenzo MONTANARO, Angelo RICCARDI, Antonio SCALERA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.

VI Commissione

Telefono: 080 5414214 - Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

PRESIDENTE: Carlo DE SANTIS
VICE PRESIDENTI: Saverio CONGEDO,
Pietro MANNI
SEGRETARIO: Paolo COSTANTINO

COMMISSARI: Antonio BUCCOLIERO, Giovanni COPERTINO, Pina MARMO, Sergio POVIA, Nicola TAGLIENTE.

VII Commissione

Telefono: 080 5414068 - Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

PRESIDENTE: Gianfranco CHIARELLI
VICE PRESIDENTI: Antonio BUCCOLIERO,
Luigi CAROPPO
SEGRETARIO: Angelo RICCARDI

COMMISSARI: Cosimo BORRACINO, Simone BRIZIO, Giuseppe CIOCE, Mimmo LOMELLO, Luciano MINEO, Donato PELLEGRINO, Michele PELILLO, Vittorio POTÌ, Roberto RUOCCO, Arcangelo SANNICANDRO, Enrico SANTANIELLO, Giammarco SURICO, Lucio TARQUINIO.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

CORECOM

Telefono: 080.5402251
Fax: 080.5402529
Via Lembo, 40/F

Direttore: Domenico GIOTTA - Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433

Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO

VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE

COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Telefono: 080.5402264
Fax: 080.5402258

PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI

COMPONENTI: Pierina GUERRIERI DI CAGNO, Teresa ZACCARIA

VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI

Telefono: 080.5405722
Fax: 080.5405722
Viale Unità d'Italia, 24/C

PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO

PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI

VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA,
Angelo ROSSI

COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO,
Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO,
Angelo MONFREDI, Benito PICCIGALLO,

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA

ADDETTO STAMPA DEL PRESIDENTE

Michele COZZI - Telefono: +39 080.5402291 - Fax +39 080.5402416 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Renato GUACCERO - Telefono: +39 080.5402062/2306 - Fax +39 080.5414087 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione	Francesco SERGI	080.5414186	080.5402293
2ª Commissione	Beatrice LORUSSO	080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414210
4ª Commissione	Emanuele ROSSIELLO	080.5402142	080.5402247
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5402099

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	Gaetano TEOFILO
2ª Commissione	Cosimo MEZZOPANE
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	Marta CLAUDIO
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resonazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402362 - Fax +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402172	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francescopaolo DIGESI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria	Edoardo FAGGIONI	080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMATICO

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono e Fax: +39 080.5402050

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402788 - Fax +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax +39 080.5414064

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE
---------------------------	--------------------

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081

Fax: 080 5406275

n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente

Sandro FRISULLO

Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Telefono: 080 5559369

Fax: 080 5403707

vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO

Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)

Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni) 70121 BARI

Telefono: 080 5405661

Fax: 080 5405660

assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Assetto del Territorio

(Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)

Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5378823

Fax: 080 5407887

assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI

Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP

70123 BARI

Telefono: 080 5405495

Fax: 080 5407698

assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)

Via Caduti d tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5504054

Fax: 080 5404654

assessore.solidarieta@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)

Via Gobetti, 26 - 70126 BARI

Telefono: 080 5406536

Fax: 080 5406537

assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA

Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5407782

Fax: 080 5407780

assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO

Trasporti e Vie di Comunicazioni

Via De Ruggiero, 58

70125 BARI

Telefono: 080 5562364

Fax: 080 5405614

assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO

Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857908

Fax: 080 5406844

assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)

Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Telefono: 080 5520729

Fax: 080 5406664

assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO

Turismo e Industria Alberghiera

Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI

Telefono: 080 5589760

Fax: 080 5404860

assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO

Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)

Lungomare Nazzario Sauro, 45/47

70121 BARI

Telefono: 080 5559553

Fax: 080 5405233

assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO

Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)

Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI

Telefono: 080 5540859

Fax: 080 540 4103

assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO

Politiche della Salute

Via Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5588344

Fax: 080 5403237

assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente

Vincenzo MONTANARO

Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5404340

Fax: 080 5372310

settore.protezionecivile@regione.puglia.it



**Consiglio Regionale
della Puglia**